Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 32

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 6 febbraio 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia Albania Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38 Trimestre L. 20 Estero Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40. Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione Via Carducci 7 tel. 1-15 e 5-50. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2; Finanziari assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3. Necrologie L. 3 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3. Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-332

LA CONTROFFENSIVA IN CIRENAICA

Derna è stata oltrepassata

Continua l'inseguimento del nemico verso est: colonne ripieganti e retrovie ripetutamente battute dall'Arma aerea — Le perdite avversarie negli ultimi combattimenti fino al 31 gennaio ammontano a 3500 prigionieri, 370 carri armati e 192 cannoni

Bollettino n. 614

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Truppe dell'Asse, oltrepassata Derna, continuano l'inseguimento del nemico verso est. Nei combattimenti che si sono svolti in Cirenaica, sono stati, fino al 31 gennaio, catturati 3.500 prigionieri, distrutti o catturati 370 carri armati, 192 cannoni.

L'arma aerea, in stretta cooperazione con le forze di terra, ha ripetutamente bombardato colonne ripieganti e retrovie avversarie causando incendi e distruzioni.

Le azioni offensive delle Aviazioni italiana e germanica contro Malta sono proseguite senza sosta: basi aeree e navali risultano attaccate con successo e numerosi obiettivi centrati.

Velivoli inglesi hanno ieri lanciato bombe dirompenti nei dintorni di Palermo, colpendo un treno: quattro morti fra il personale di servizio. La difesa contraerea e la nostra caccia sono prontamente intervenute; dei sei apparecchi partecipanti all'incursione, uno è precipitato in mare nei pressi del comune di Santa Flavia, un altro si è infranto al suolo in una frazione del comune di Prizzi: parte degli equipaggi, salvatasi, è stata catturata.

Reparti corazzati italo - tedeschi hanno sorpreso i giorni scorsi ad est di Barce un reparto delle retrovie britanniche che dopo un breve scontro veniva catturato. Il capitano inglese comandante il reparto, dichiarava di essere stato mandato alla ricerca delle truppe britanniche disperse durante la ritirata. Siccome dopo avere percorso vasti tratti di territorio, non aveva incontrato nessun soldato disperso, doveva ritenere che le perdite subite erano molto più gravi di quelle supposte dal suo comandante. Il capitano inglese prigioniero ha dichiarato di potere affermare che la VII Brigata indiana è stata completamente annientata.

Una formazione di sei apparecchi britannici ha tentato nel pomeriggio di ieri di eseguire un attacco di sorpresa in una località della costa settentrionale della Sicilia. Gli apparecchi nemici hanno incontrato una vivace reazione da parte del nostro dispositivo di difesa che li ha obbligati a sganciare il loro carico di bombe fuori dell'abitato e lontano da ogni obiettivo militare.

Uno degli apparecchi inglesi, è precipitato in mare al largo del Capo Zafferano, in seguito all'azione della nostra difesa. Uno solo dei membri dell'equipaggio è stato raccolto incolume dal nostro servizio di soccorso. Un secondo apparecchio è stato costretto a prendere terra nella località di Prizzi. Dei tre membri dell'equipaggio uno è deceduto e gli altri due sono stati raccolti feriti.

Una variante churchilliana sulle finalità dell'offensiva libica

BERLINO, 5

Se gli inglesi avessero iniziato la loro offensiva in Libia senza tutto quel chiasso ciarlatanesco con cui hanno voluto annunciarla e solo col modesto obiettivo di allontanare possibilmente la pressione delle forze dell'Asse dalla frontiera egiziana — scrive il «Völkischer Beobachter» — sotto il titolo: «Primo bilancio in Africa settentrionale» — ora potrebbero dire di aver raggiunto in certo modo lo scopo. Invece mai tanto fiato di trombe e colpi di grancassa sono stati sprecati a Londra come in quella occasione in cui si era annunciata la cacciata delle truppe italo-tedesche dalla Cirenaica.

La marcia trionfale su Tripoli, addirittura una Waterloo dell'Asse in Africa e chi più ne ha più ne metta. A tale scopo, prosegue il giornale, i propagandisti anglo americani capeggiati dal loro direttore di orchestra Winston Churchill, avevano creduto bene di appoggiare le loro profezie con dati di fatto che potevano veramente destare qualche apprensione. Si assicurava infatti che ai confini della Libia era stato ammassato tutto il materiale bellico messo insieme in nove mesi di produzione anglo-americana e che i contingenti di truppe cui erano state affidate queste armi superavano infinitamente quelli dell'Asse.

Ora Churchill, dopo il nuovo madornale fiasco, cerca di smentire le sue prime affermazioni dichiarando che l'unico scopo dell'offensiva libica intrappresa dagli inglesi era quello di allontanare la minaccia nemica dei confini dell'Egitto ma è pacifico che tale variante non viene presa sul serio nemmeno dalla stampa britannica.

Controbattendo le affermazioni di radio Londra secondo cui l'insuccesso inglese in Libia sarebbe dovuto all'insufficienza di materiale bellico, il quotidiano nazista ricorda che le truppe dell'Asse, dopo la prima battaglia in cui sono riuscite a mettere fuori combattimento circa 800 carri d'assalto, avevano raggiunto quasi la parità di mezzi e quindi gli inglesi non si trovavano affatto in inferiorità di fronte al nemico ma se mai sullo stesso piano e sicuramente in vantaggio per quanto concerneva il quantitativo di materiale umano.

Tuttavia, prosegue il giornale, chi ha avuto ragione delle successive fasi della grande battaglia, fu il Comando italo-tedesco il quale, pur trovandosi in situazioni spesso delicate, ha saputo sventare tutte le insidie e tener testa ai colpi sferrati da un nemico il quale, esasperato dal vedersi ormai sfuggire la preda che egli teneva sicura, giocava il tutto per tutto.

Della trionfante marcia su Tripoli ora non resta più a Londra che il ridicolo ricordo ma invece resta pur sempre in Inghilterra, conclude il foglio germanico, il grande stratega Winston Churchill.

Altri quotidiani della capitale ironizzano sui metodi adottati dal primo Ministro inglese per cercare di riparare, almeno a parole, i suoi fiaschi recenti e recentissimi.

Disorientamento dei giornali inglesi e recriminazioni contradittorie

ROMA, 5

I giornali inglesi continuano a scrivere che non è il caso di allarmarsi e nemmeno di sorprendersi per quello che avviene nell'Africa settentrionale.

Manca poco che non tentino di dare ad intendere ai loro lettori, che l'avanzata italo-tedesca, la riconquista di Bengasi e la perdita di ingenti quantità di materiale bellico, erano tutte cose previste e che rientravano nei sempre più misteriosi piani strategici del comando britannico.

Se tutto è andato e sta andando bene per gli inglesi, se tutto era previsto, viene voglia di domandarsi perchè allora il *Times* e altri giornali, lamentino, con evidente amarezza, che il comando italo-tedesco abbia ricevuto considerevoli rinforzi nei giorni scorsi.

La flotta del Mediterraneo, essi scrivono, si è lasciata sfuggire i convogli italiani che portavano in Cirenaica i rinforzi per le truppe dell'Asse. Questi convogli hanno avuto l'abilità di viaggiare per circa 12 ore tenendosi nascosti alla squadra navale inglese, sotto il cui naso hanno assolto gli importanti compiti ad essi affidati.

Non si capisce nemmeno la preoccupazione del *Daily Telegraph*, il quale si duole che le truppe dell'Asse si siano potute impadronire di alcuni depositi preparati per quelle inglesi, depositi che contenevano materiali i quali potrebbero di molto alleggerire, nota il giornale, il problema dei rifornimenti italo-germanici.

La contraddizione è evidente. La verità è che il comando inglese si riteneva sicuro del fatto suo e che adesso i giornali tentano invano di nascondere un clamoroso insuccesso o almeno di attenuarne la portata.

Del resto l'esperto militare inglese Liddle Hart in un aperto attacco contro la strategia bellica alleata pubblicato nel *Daily Mail*, dopo aver detto che gli anglo-americani avrebbero fatto loro la tesi secondo cui l'offesa sarebbe la migliore difesa, dichiara senza sottintesi che proprio questo è il motivo delle loro continue disfatte.

Il Liddle Hart, come si vede, non è del parere di coloro che predicano il metodo della guerra offensiva.

E gli avvenimenti gli hanno dato ragione. Egli scrive infatti che quanto accade in Libia risponde eloquentemente alla domanda se era più giusto preparare un attacco oppure difendere efficacemente tanto la Libia quanto Singapore.

E' chiaro, termina l'esperto militare britannico, che se si fosse adottato quest'ultimo criterio una gran parte delle truppe non motorizzate si sarebbe potuta impiegare nella difesa della Malesia; mentre, viceversa, non sarebbero state spedite in Malesia armi che occorrevano urgentemente in Libia.

Göring ha lasciato l'Italia

Il Duce e il Maresciallo del Reich visitano alcuni impianti della R. Aeronautica - Colloquio del Capo dell'Aviazione tedesca col Gen. Fougier - La partenza per la Germania

ROMA, 5.

Il Reichsmarschall Göring ha ricevuto ieri il Sottosegretario di Stato alla R. Aeronautica Ecc. Fougier, con il quale ha esaminato le questioni interessanti le Aviazioni dei due Paesi.

Unitamente al Duce il Reichsmarschall ha poi visitato alcuni impianti della R. Aeronautica.

Il Reichsmarschall, che durante il suo soggiorno nell'Urbe ha visitato i più insigni monumenti, manifestando la sua viva ammirazione, si è anche recato allo studio dell'accademico Brasini, ove ha lungamente esaminato i progetti per la nuova Roma imperiale.

Nella serata di ieri il Reichsmarschall Göring ha partecipato a un ricevimento offerto in suo onore, e quindi è partito salutato alla stazione dalle più alte gerarchie del Regime. Nella giornata odierna il Reichsmarschall si è intrattenuto a Firenze dove ha visitato i principali monumenti cittadini e alcune Gallerie d'arte. Stasera, ossequiato dalle autorità e dalle gerarchie, ha lasciato Firenze per rientrare in Germania.

La Principessa di Piemonte in Alto Adige

Visite ai feriti di guerra degenti negli ospedali

BOLZANO, 5.

Stamane la Principessa di Piemonte si è recata a Merano a visitare l'Ospedale Militare e l'Ospedale civile con l'annessa scuola convitto.

Ricevuta dal Prefetto e dal Federale di Bolzano e dalle massime autorità della provincia, l'Altezza Reale Maria di Piemonte ha sostato al capezzale dei degenti, esprimendo loro parole di incoraggiamento e di conforto.

Nel pomeriggio a Bolzano l'Augusta Principessa ha visitato gli Ospedali Militari e civili della città il Comitato della Croce Rossa, la scuola assistenti sanitarie ed il laboratorio per la confezione dei pacchi per i combattenti presso la Federazione Fascista.

La base navale di Singapore violentemente bombardata dagli aerei nipponici

Un intero convoglio affondato - Importante località occupata in Birmania - 94 apparecchi nemici distrutti

JOHORE BAHRU, 5.

L'offensiva generale contro Singapore si è iniziata violentissima alle 18 di ieri 4 febbraio, mentre le artiglierie nipponiche aprivano il fuoco tutte insieme, iniziando uno spaventoso bombardamento contro la piazzaforte dell'altra riva dello stretto di Johore, che dista da Singapore appena un migliaio di metri.

SAIGON, 5.

Gli aerei giapponesi hanno attaccato diversi forti ed aerodromi di Giava. Circa 150 bombardieri e caccia hanno partecipato alle incursioni su Soerabaja, Malang e Madioen. Le perdite olandesi sono notevoli.

Il comunicato olandese aggiunge che il combattimento continua nei dintorni immediati di Balik Papan. In diverse parti dell'arcipelago navi della Marina reale olandese sono state attaccate da aerei.

TOKIO, 5.

Il Quartiere Generale imperiale annunzia che le forze aeree della Marina giapponese operanti nella zona del Pacifico sud occidentale, hanno compiuto una incursione in massa su Soerabaja, importante base navale malese, abbattendo in combattimenti aerei o distruggendo al suolo un totale di 85 aeroplani nemici. Per sei la perdita non confermata.

Il Quartier Generale imperiale aggiunge nel suo comunicato che questo attacco aereo da parte nipponica ha causato il virtuale annientamento dell'intera forza aerea nemica presidiante la zona. Tre aeroplani giapponesi mancano, un altro apparecchio giapponese si è precipitato con tutto il suo carico di esplosivo contro le posizioni nemiche. Il comunicato aggiunge che l'Aviazione nipponica ha inoltre bombardato e affondato tre navi nemiche, rispettivamente di 6 mila 3 mila e 2 mila tonnellate.

Aerei giapponesi dell'Esercito hanno sorvolato con poderose formazioni l'aerodromo di Tengah, nell'isola di Singapore, incendiandovi 4 apparecchi nemici. Altri 5 apparecchi, dei 20 che erano al suolo, hanno subito gravi danni.

Tutti i velivoli nipponici sono ritornati incolumi alla loro base senza avere incontrato aerei nemici. Altre squadriglie giapponesi hanno causato gravi perdite a truppe nemiche in rotta nella Birmania. Anche qui tutti gli apparecchi nipponici sono ritornati alle loro basi.

Un bollettino straordinario annuncia che un violentissimo bombardamento aereo è stato effettuato sopra la base navale di Singapore. Il bacino terrestre «Re Giorgio VI» è stato distrutto e un intero convoglio è stato affondato. L'aerodromo di Pegu e la base aerea di Rangoon sono stati resi inutilizzabili.

BANGKOK, 5.

Le truppe giapponesi che avanzano in Birmania hanno risalito il fiume Salnen, occupando la località di Paan, sulla riva sinistra del fiume, a circa 50 chilometri a nord di Moulmein.

Le notizie che giungono a Saigon da Singapore, sulla quale si è sferrato da ieri l'attacco nipponico sono assai gravi. Sembra, fra l'altro, che l'assoluta mancanza di acqua, la scarsezza dei cibi, le violenze della polizia inglese, abbiano suscitato delle serie sommosse a stento dominate e represse. Inoltre vivi malumori e gravi contrasti sarebbero sorti per molteplici motivi tra le autorità militari e quelle civili che vorrebbero risparmiare alla popolazione ulteriori sofferenze e alla città eventuali danni.

La flotta aerea inglese è assente; sembra che essa si sia rifugiata, per disposizione del comando britannico, nell'aerodromo di Palembang nell'isola di Sumatra. Ad ogni modo sta di fatto che i giapponesi hanno bombardato Singapore una sessantina di volte e che la reazione dell'aviazione britannica è andata sempre diminuendo.

Anche la difesa antiaerea ha diminuito di intensità. All'inizio delle operazioni i pezzi di 40 batterie formavano una vera cortina di fuoco a difesa della piazzaforte. Attualmente le batterie sono 4 e la loro attività è così ridotta che il primo febbraio neppure un colpo di cannone ha risposto al bombardamento degli aviatori nipponici.

Dalla costa dello Johore sulla quale i giapponesi hanno piazzato le loro possenti artiglierie, si scorgono distintamente i fumaioli di 4 cacciatorpediniere britanniche affondate. Dalla piazzaforte, secondo le ultime notizie, nere colonne di fumo si levano dai grandi serbatoi di benzina in fiamme.

L'agenzia *Domei* riceve da una base dell'Esercito nipponico nella Birmania, che grosse formazioni di bombardieri dell'esercito nipponico hanno compiuto all'alba di stamane una incursione sull'aerodromo di Rangoon e sulla stazione della città causando numerosi incendi. Tutti gli aeroplani nipponici hanno fatto ritorno alle loro basi.

L'Aviazione britannica non può provvedere alla protezione dell'isola

ROMA, 5.

A proposito della sorte riservata a Singapore è interessante riprodurre testualmente la seguente informazione dell'Agenzia ufficiosa britannica:

«Il problema della difesa di Singapore come viene considerato dagli esperti aeronautici britannici, ispira inquietudine per la sorte di detta base. L'occupazione della Malesia rende impossibile all'Aviazione inglese di mantenere la protezione aerea sull'isola. Infatti non soltanto gli aerodromi dell'isola sono vulnerabili dal bombardamento giapponese ma sono anche alla portata delle artiglierie nemiche piazzate nella provincia di Johore.

D'altra parte è impossibile fornire all'isola la protezione degli apparecchi da caccia della base di Sumatra perchè la parte della costa fra Kota Piank e Kota Davok è costituita dalla giungla paludosa ove è impossibile stabilire degli aerodromi.

Così il quadro dell'avvenire immediato di Singapore appare assai oscuro dal punto di vista britannico».

Nave cisterna degli S. U. silurata e affondata da un sottomarino

ROMA, 5.

Si annuncia ufficialmente a Washington che la nave cisterna degli Stati Uniti «Neches» è stata silurata ed affondata da un sottomarino nemico. 126 componenti l'equipaggio sono arrivati incolumi in un porto. Non si conosce ancora la sorte degli altri componenti l'equipaggio.

La situazione della Marina mercantile suscita vive apprensioni nel Parlamento britannico

ROMA, 5.

Quale sia la situazione della marina mercantile britannica lo ha indicato indirettamente Churchill il quale, invitato a dare al Parlamento alcuni chiarimenti sul rapporto attualmente esistente tra gli affondamenti e le nuove costruzioni, ha chiesto che la discussione avvenga in seduta segreta. Tutti sanno quali sono gli argomenti che non si possono trattare che a porte chiuse in tutti i paesi e non solamente in Inghilterra.

Attaccato simultaneamente dalle forze navali dell'Italia, della Germania e del Giappone, il naviglio mercantile anglo - nordamericano subisce in questo periodo grosse falcidie. Con la fine della stagione invernale incomincierà un altro periodo drammatico per il naviglio mercantile anglosassone, il quale, oltre che con la ripresa del bel tempo, dovrà fare i conti con la caduta di Singapore e con la situazione strategica che si determinerà nell'Oceano Indiano.

L'inverno, con le sue nebbie e le sue tempeste del mare del nord, ha favorito indiscutibilmente la navigazione mercantile, intralciando la azione dei bombardieri a grande distanza. Tutto ciò sta per finire. La cifra di 400 mila tonnellate affondate dalla sola forza aeronavale germanica durante il mese di gennaio prospetta agli inglesi un quadro di primavera abbastanza fosco, il quale giustifica le preoccupazioni e le apprensioni del Parlamento.

La battaglia in Malesia: reparti giapponesi all'attacco, preceduti dal fuoco dei lancinbombe e delle artiglierie

Valorosi piloti italiani insigniti della Croce di ferro

ROMA, 5.

Il comandante supremo della Luftwaffe, Reichsmarschall Göring, ha concesso in nome del Führer la croce di ferro di prima classe al tenente colonnello pilota Luigi Bianchi comandante di un gruppo da caccia che si è particolarmente distinto nelle operazioni svoltesi in Africa settentrionale, in stretta collaborazione con le forze aeree germaniche.

Inoltre il colonnello generale Rommel, in nome del Führer, ha concesso la croce di ferro di seconda classe al tenente pilota Mario Aimi ed al sottotenente pilota Giuseppe Ragusi ambedue appartenenti alla 32ª squadriglia osservazione aerea distintisi nelle operazioni in Africa settentrionale.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Un "ufficio combattenti" istituito presso le Federazioni fasciste

ROMA, 5.

Foglio disposizioni n. 22.

A partire dal 10 febbraio XX presso ogni Federazione di Fasci di Combattimento ed ogni Fascio dovrà costituirsi un «ufficio combattenti» che avrà il compito di indirizzare, coordinare ed incrementare, secondo una finalità unitaria di carattere spirituale, politico, sociale ed economico, tutte le attività che ora vengono svolte a favore dei combattenti alle armi dalle diverse associazioni e organizzazioni del Partito e dipendenti dal Partito, le quali saranno chiamate a dare la loro collaborazione per il raggiungimento di detto scopo. L'ufficio combattenti, avrà i seguenti compiti:

1) corrispondere direttamente coi camerati alle armi (lettere del federale o del segretario del Fascio al combattente, notizie della sua famiglia, ecc.);

2) assistere con costante premura le famiglie dei combattenti (assistenza morale e materiale, notizie che riguardano il combattente alle armi, avviamento al lavoro dei figli, interessamento per la ricerca di notizie sui dispersi, ecc.);

3) incrementare la raccolta dei giornali, riviste e libri da inviare alle truppe o da distribuire ai ricoverati degli ospedali militari;

4) vivo interessamento tramite le istituzioni esistenti e presso gli enti interessati per il collocamento dei mutilati o invalidi di guerra, degli orfani di guerra e dei reduci;

5) coordinare l'azione dei posti di ristoro, perfezionandone l'organizzazione con criteri di uniformità;

6) predisporre, d'accordo con i Comandi militari, le necessarie provvidenze assistenziali per le truppe di passaggio ed in movimento.

A dirigere l'azione dell'ufficio combattenti sarà delegato presso ogni Federazione uno dei vice segretari federali e per ogni Fascio un componente il direttorio da scegliersi fra mutilati, feriti e combattenti. Presso il Direttorio nazionale per coordinare tale attività sarà costituita una Consulta che avrà la seguente composizione: Presidente, vicesegretario del P.N.F.; componenti: presidente Associazione mutilati e invalidi di guerra, presidente Associazione combattenti, presidente Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, presidente Opera nazionale dopolavoro, ufficiale generale designato dal Comando Supremo, ispettore del P. N. F. per i Fasci femminili.

Consulta analoga sarà costituita presso ogni Federazione con la inclusione dei dirigenti, o loro delegati, di dette associazioni e del rappresentante designato dal Comando di Presidio. Altre iniziative potranno essere prese al fine di assistere il combattente e la sua famiglia che nell'opera del Partito, il quale rivendica per sè il dovere e il diritto di assisterli nel nome del Duce, devono trovare il clima della più viva, cameratesca e riconoscente solidarietà.

Il Console Ennio Barberini Vice Segretario del Partito

ROMA, 5.

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato Vice Segretario del P.N.F. il fascista Ennio Barberini, Console della Milizia in S.P.E., classe 1897, iscritto al Partito dal dicembre 1919, squadrista, mutilato fascista e mutilato di guerra, volontario combattente della guerra 1915-18, in A.O.I., in O.M.S. e nella attuale guerra, decorato al valore, attualmente comandante la IIª Legione Camicie nere sul fronte di combattimento nell'A. S.

Per i combattenti e per le loro famiglie

L'azione del Partito si orienta sempre più verso la massa dei combattenti e verso le loro famiglie. Così l'affetto del Duce e la riconoscenza del Fascismo si manifestano con accesa simpatia.

Le Federazioni dei Fasci di Combattimento hanno sempre svolto una lodevole attività assistenziale in questo settore, tenendo il «collegamento spirituale» con i combattenti e appoggiando moralmente e materialmente i loro congiunti. In particolar modo le donne fasciste si sono prodigate in questa santa opera a contatto col popolo e nei Posti di ristoro per i militari. Ora, secondo quanto è stato fissato col Foglio di disposizioni N. 22, la complessa azione viene coordinata e resa maggiormente efficiente, potenziando nel contempo le associazioni combattentistiche. L'«Ufficio combattenti», che sarà costituito presso ogni Federazione fascista e presso ogni Fascio, ha appunto il compito di dare impulso alle iniziative esistenti e di promuoverne di nuove a favore delle famiglie dei combattenti; soprattutto per recare il provvido ausilio del Partito ai familiari dei Caduti, dei mutilati, dei feriti, di tutti coloro che hanno fatto olocausto della vita alla Patria o versato il sangue generoso sui fronti di guerra.

La consulta centrale sarà presieduta dal nuovo Vice Segretario del Partito, console Ennio Barberini, magnifica figura di combattente, volontario di quattro guerre, squadrista animoso, mutilato di guerra e per la Causa nazionale. Sotto la sua guida il nuovo organo saprà essere all'altezza del nobile compito affidatogli. Molto significativa è la presenza, in seno alla consulta istituita presso la Direzione del Partito e in quelle che sorgeranno in ogni Federazione, di un rappresentante delle Forze Armate. Ciò accosta una volta di più, in un'opera di collaborazione, il Partito e l'Esercito, già fusi in un unico blocco di forze operanti agli ordini del Duce e con un unico fine radioso: la vittoria.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Visita del Prefetto

ai magazzini ammassi cereali di Palmanova e Latisana

Ieri il Prefetto si è recato a visitare i magazzini ammassi cereali di Palmanova e Latisana, ricevuto ed accompagnato dalle autorità locali.

Nel primo, che ha la potenzialità quotidiana di essiccamento di quintali trecento e di ricevimento di quintali dal cinquecento al settecento, il Prefetto rilevò che, comparativamente alla stessa data del decorso anno, l'apporto del granoturco rappresenta già un aumento di circa quintali quattromila, a dimostrazione della piena disciplinata collettiva comprensione dei produttori delle supreme necessità del momento.

Dagli ampi e ben attrezzati locali, nei quali continuano alacremente ed in perfetto ordine le operazioni degli ammassi, il Prefetto passò a visitare l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli ed i depositi della filiale del Consorzio Agrario Provinciale.

Avendo appreso che, il 28 del decorso mese, personale dell'Ispettorato provinciale acceleramento ammassi e del Consorzio Agrario e l'Arma dei Carabinieri hanno operato il sequestro di 636 chilogrammi di cereali e di farina di cereali, il Prefetto espresse il suo vivo compiacimento per l'attiva vigilanza intesa a colpire infrazioni alla disciplina dei consumi ed illecite speculazioni, e raccomandò di intensificarla affinchè non sia frustrata menomamente l'opera alacre che Autorità, Enti, Organi di Polizia, funzionari centrali e provinciali della Confederazione degli Agricoltori svolgono in consapevole concordia.

Anche a Latisana, dove le operazioni degli ammassi procedono con perfetta regolarità, il Prefetto rilevò con soddisfazione che l'apporto a tutto ieri superava di ben diecimila quintali quello della corrispondente data del decorso anno, manifestò il suo vivo compiacimento per la disciplina dei produttori e raccomandò al comandante locale dell'Arma dei Carabinieri di continuare la rigorosa vigilanza sulle comprensive abusive di cereali e di farine.

Per evitare la distruzione dei gatti

Deplorando gli atti di crudeltà commessi nei decorsi giorni da volgari delinquenti, e ritenendo fondate le proteste della stampa e dei cittadini contro la distruzione dei gatti, che contrasta con ogni elementare senso di protezione di bestiole utili alle case ed alle campagne, il Prefetto ha dato disposizioni perchè i razziatori e distruttori siano identificati, fermati e sottoposti a procedimento penale.

Autorizzazioni per la vendita del legname da opera

Come è noto, il Consiglio Provinciale delle Corporazioni potrà concedere l'autorizzazione alla vendita del legname da opera, nella misura del 50 per cento della consistenza denunciata dalle ditte al 31 gennaio scorso, previo esame, caso per caso, delle necessità per le ditte acquirenti.

Per l'esame delle domande, che le ditte venditrici dovranno presentare al Consiglio, il Prefetto ha istituito, presso il Consiglio stesso, una Commissione consultiva così composta: Vice Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, in qualità di Presidente, Comandante la Coorte della Milizia Nazionale Forestale, Presidente del Sindacato Commercianti Legnami ed Affini, Presidente del Sindacato industriali del legno, Direttore dell'Unione fascista dei commercianti, Direttore dell'Unione fascista degli industriali.

Coloro, che intendono effettuare vendite di legname da opera, dovranno presentare domanda al Consiglio Provinciale delle Corporazioni, tramite la propria Organizzazione Sindacale, corredandola dei documenti atti a comprovare la necessità, per gli acquirenti, di disporre del legname.

Vaccinazioni antiaftose

Il Prefetto, constatata la diffusione dell'afta epizootica in vari Comuni della Bassa friulana, con provvedimento del 3 corrente ha reso obbligatoria la vaccinazione antiaftosa di tutti i greggi che si trovano al pascolo vagativo nei Comuni compresi nella zona Udine, Aquileia, Latisana, Codroipo.

Dovranno pertanto essere vaccinati tutti i greggi che, alla visita del veterinario condotto, risulteranno immuni dalla malattia e non vaccinati negli ultimi quattro mesi.

Il provvedimento tende ad impedire che l'infezione aftosa venga a diffondersi in Provincia a mezzo dei greggi ovini che, per ragioni di pascolo, si spostano rapidamente da un Comune all'altro, sfuggendo alla vigilanza degli organi sanitari comunali.

Concorsi a posti di gruppo A e C del servizio antincendi

Con decreti ministeriali pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» numero 4 del 7 gennaio 1942 XX, sono stati indetti:

Un concorso per titoli ed esame a 20 posti di allievo ufficiale permanente dei vigili del fuoco nel ruolo tecnico di gruppo A, ed un concorso per esame a quattro posti di vice assistente in prova nel ruolo dei servizi speciali di gruppo C del servizio antincendi.

Per eventuali informazioni o chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi agli uffici comunali, al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco, o alla R. Prefettura, ufficio di Gabinetto.

La riunione di stasera all'Accademia di Udine

Una memoria su Galileo Galilei

Questa sera, com'è stato annunciato, alle ore 21, nella saletta della Civica Biblioteca, si svolgerà l'adunanza pubblica ordinaria della Accademia di Scienze lettere ed arti di Udine. Il socio prof. dottor Guido Nadalini, presenterà la sua memoria su *Galileo Galilei e la scienza del suo tempo.*

Alle ore 22 seguirà l'assemblea generale dell'Accademia per la trattazione del seguente ordine del giorno: a) Bilancio consuntivo dell'anno accademico 1940-41 XIX — b) Bilancio preventivo per l'anno accademico 1941-42 XX — c) Relazione dei Revisori dei conti per l'anno 1940-41 XIX — d) Nomina dei nuovi Revisori dei conti — e) Eventuali.

Un altro reparto di volontari della Gil della classe 1924 partito ieri per Roma

Con i treni del pomeriggio e della sera sono partiti ieri dalla nostra città altri due scaglioni di volontari della G. I. L. della classe 1924, diretti a Roma.

Erano alla stazione a salutarli il Vice Comandante Federale della G.I.L., il Capo di Stato Maggiore, il capo ufficio militare, gerarchi e ufficiali della G.I.L.

Ai Giovani fascisti partenti sono stati offerti alla stazione generi di conforto e sigarette, e quando i treni si sono mossi sono prorotte vive ardenti manifestazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce e della Patria in armi, fra i canti della Rivoluzione e della guerra ovunque echeggianti.

G. I. L.

Vigilatrici di colonia

Pervengono al Comando Federale numerose domande incomplete da parte di aspiranti vigilatrici di colonia presso i Comandi Federali gestori di colonie libiche. Si ricorda alle interessate che le domande, da presentarsi non oltre il 10 febbraio corrente, dovranno essere rigorosamente corredate dai seguenti documenti: 1) certificato di appartenenza al P.N.F., ai Guf o alla Gil; 2) certificato di nascita; 3) certificato di stato civile; 4) certificato penale di data non anteriore a tre mesi; 5) certificato dimostrante la non appartenenza alla razza ebraica.

Al personale assunto sarà corrisposta la retribuzione mensile netta di lire 375.40, oltre al vitto ed all'alloggio.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Comando Federale - ufficio assistenza e sanità - via Fabio Asquini.

Il segno di lutto sull'uniforme militare per i congiunti di Caduti

Si informa che, con disposizione del Ministero della Guerra, è stata data facoltà ai militari in uniforme che hanno perduto il padre o un figlio o un fratello in guerra di portare sul comune segno di lutto una stelletta a cinque punte, ed ai militari che hanno perduto in guerra due o più figli o fratelli due o più stellette. In considerazione del valore morale di tale distintivo, sono stati autorizzati anche gli impiegati civili che indossano uniforme di servizio, a portare sul segno di lutto una o più stellette a cinque punte a seconda del numero dei congiunti perduti in guerra.

Premio di operosità alle famiglie degli impiegati deceduti in guerra

In seguito ad accordi intervenuti fra le Confederazioni interessate, il diritto a beneficiare del premio di operosità è stato esteso alle famiglie degli impiegati privati, richiamati o trattenuti alle armi, deceduti in seguito ad operazioni belliche

Il beneficio spetta qualora il decesso sia avvenuto non oltre la data stabilita per il diritto alla corresponsione del premio medesimo dal contratto collettivo di lavoro (13 giugno per il settore industria, 14 giugno per il settore credito e assicurazione, 16 giugno per i settori commercio, agricoltura e professioni ed arti).

Unione lavoratori dell'industria

Convocazione dirigenti e fiduciari

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'Industria comunica:

Tutti i segretari e componenti di Direttorio nonchè fiduciari e corrispondenti di reparto dei Sindacati, residenti nel Capoluogo, sono convocati per domenica 8 corrente, alle ore 10, nella sede dell'Unione (piazzetta S. Cristoforo, 4) per la riunione culturale già annunciata. La conversazione su «Lo Stato fascista» sarà tenuta dal dott. Ubaldo Placereani.

Nell'Associazione della Scuola

Sezione Scuole Medie

Conversazioni culturali

Ieri sera, alle ore 18, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico Industriale «Locatelli», davanti a numeroso uditorio di insegnanti e capi istituto di tutte le scuole medie di Udine ed una cospicua rappresentanza del Collegio per Istitutori della Gil, presenti il R. Provveditore agli Studi, il Presidente dell'I.N.C.F. ed il fiduciario provinciale dell'A.F.S., il cav. prof. Angelo Alverà ha trattato il secondo tema del ciclo di lezioni culturali per insegnanti medi, organizzato dalla Sezione, parlando su «La lotta del Fascismo contro il socialcomunismo dal 1919 al 1922».

L'interessante e viva esposizione è stata seguita con molta attenzione dal scelto uditorio, ed, in fine, calorosamente applaudita. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

ATTI FEDERALI

Gioventù Italiana del Littorio

Rapporto ai gerarchi G.I.L. della zona di Pontebba

Il giorno 4 febbraio il Vice Comandante Federale ha tenuto rapporto ai gerarchi della G.I.L. della zona di Pontebba (Comandi G.I.L. di Fascio di Malborghetto, Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio).

Esaminata l'efficienza organizzativa di ogni Comando nei vari settori di attività, il Vice Comandante Federale ha impartito le direttive per l'attività da svolgere.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Collaborazione Fasci Femminili

Corso informativo per collaboratrici e visitatrici

Domani, sabato, alle ore 16,30 nella sede della Federazione Provinciale dei Fasci Femminili — via Liruti 22 — si inizierà il corso informativo per collaboratrici e visitatrici fasciste, allo scopo di illustrare le norme sulla disciplina annonaria e sul tesseramento dei generi alimentari e di abbigliamento, nonchè, saranno, dati dei consigli pratici per quanto riguarda l'alimentazione dei bambini.

Le conversazioni che saranno tenute dall'avv. Domenico Milillo e dalla dott. Iolanda Pollastro, della Sezione provinciale dell'alimentazione, si svolgeranno in forma semplice e breve, e le visitatrici e collaboratrici potranno a loro volta chiedere schiarimenti e consigli.

Il contenuto della prima conversazione sarà: a) le ragioni della disciplina annonaria; b) illustrazione della legge sulla disciplina degli approvvigionamenti; c) cenni sul vincolo dei generi alimentari.

Data l'importanza attuale dell'argomento questi corsi sono resi obbligatori dal Direttorio Nazionale del Partito

Si richiama quindi le interessate a partecipare al completo.

Alle massaie rurali

Il giorno 8 corrente alle ore 10 nella sede della Federazione provinciale dei Fasci Femminili — via Liruti 22 — sarà tenuta una conversazione alle Massaie rurali che risponderanno all'invito con disciplina, come richiede il momento attuale.

LA FIDUCIARIA PROVINCIALE

Costituzione della zona di S. Giorgio di Nogaro con l'intervento del V. Federale

Ieri, con l'intervento del Vice Federale Zanello, che rappresentava il Segretario Federale assente per ragioni di servizio, presenti gli Ispettori di Zona di Palmanova e Latisana nonchè i Segretari dei Fasci di Torviscosa, S. Giorgio di Nogaro, Muzzana, Porpetto e Marano, il Commissario Prefettizio del Comune di S. Giorgio di Nogaro e tutte le altre autorità del luogo, si è svolta la riunione istitutiva della nuova Zona di San Giorgio di Nogaro.

Ordinato dal Vice Federale il saluto al Duce, per primo ha preso la parola il camerata Vidal che ha svolto la relazione concernente la situazione politica, amministrativa e disciplinare dei Fasci già della sua zona che passano a far parte di quella nuova costituita. Analogamente ha fatto poi il camerata Ispettore Marchesi di Latisana per il Fascio di Muzzana.

Il Vice Federale Zanello ha porto ai convenuti il saluto del Federale; ha presentato loro il nuovo Ispettore camerata Panseri dicendosi certo che egli saprà degnamente assolvere il suo compito; ha elogiato gli Ispettori Vidal e Marchesi per l'azione svolta nei Fasci che cessano di far parte delle rispettive zone; ha illustrato le ragioni e gli scopi che hanno suggerito il provvedimento di costituzione della nuova zona; ha reso il quadro della situazione dei vari Fasci, quadro da lui personalmente e particolarmente conosciuto; ha rivolto parole di incitamento a tutti i convenuti, raccomandando ad essi la massima collaborazione e il senso di vigile responsabilità che deve governare ogni loro atto.

La riunione si è conclusa con il saluto al Duce.

Imposta sull'entrata

accordi sindacali per il 1942

A integrazione delle notizie diramate col precedente comunicato, l'Ufficio atti giudiziari e bollo precisa che sono escluse dall'abbonamento all'imposta sull'entrata, le vendite al dettaglio di prodotti tessili e di articoli dell'abbigliamento. Pertanto, i dettaglianti di tessuti, filati, cappelli, calzature, mercerie, ecc. dovranno corrispondere l'imposta entrata ad ogni singola vendita mediante le apposite marche nei modi di legge, ai sensi dell'art. 21 del regolamento 26 gennaio 1940 N. 10.

ARTIGIANATO

I Littoriali del lavoro

La Segreteria del P.N.F. ha approvato il regolamento per i Littoriali del Lavoro maschili e femminili per l'anno XX. I Littoriali del Lavoro hanno avuto inizio il novembre con la propaganda, il reclutamento e l'apertura delle iscrizioni alle gare comunali.

Il 15 novembre hanno avuto inizio i corsi teorico-pratici postlavorativi. Dal 1° al 15 febbraio p. v. si svolgeranno le gare di selezione comunale cui faranno seguito dal 1° al 15 marzo i Prelittoriali. I Littoriali maschili del lavoro si svolgeranno a Bologna dal 16 al 27 aprile.

Per i Littoriali femminili l'apertura delle iscrizioni alle gare comunali ha avuto luogo il 1° novembre e sono già iniziati i corsi teorico-pratici postlavorativi e le gare di selezione comunale.

I Prelittoriali si svolgeranno dal 15 al 28 febbraio. Le gare dei Littoriali femminili si svolgeranno a Parma dal 23 marzo al 12 aprile.

A conferire maggiore interesse alle singole gare, sono stati istituiti premi comunali e provinciali per i primi classificati, mentre per favorire da parte delle aziende l'invio alle gare dei propri dipendenti, è stato stabilito che nella pubblicazione delle classifiche Littoriali, venga fatta menzione delle aziende; speciali diplomi verranno assegnati alle aziende cui appartengono i vincitori.

L'organizzazione delle prove è diretta, tramite il Gruppo Universitario fascista, da apposite Commissioni di Prelittoriali — una per maschili e una per femminili — presieduta dal Segretario Federale di cui sono chiamati a far parte i dirigenti delle Unioni dei datori di lavoro e dei lavoratori ed il Segretario Provinciale dell'Artigianato.

Le gare in programma riguardanti il settore artigiano, sono le seguenti:

Maschili: Concorso per marmisti, concorso per stuccatori, concorso per ceramisti tornianti, concorso per vetrai, concorso per artigiani meccanici (ciclo), concorso per pittori decoratori.

Femminili: Concorso per ceramiste decoratrici; concorso per magliaie (a macchina); concorso per artigiane della paglia.

A dette innovazioni che interessano e potenziano in genere l'organizzazione della manifestazione nel suo complesso devonsi aggiungere quelle che più direttamente riguardano le gare artigiane, alle quali possono partecipare, oltre agli artigiani, anche i loro dipendenti, purchè questi ultimi provino di lavorare presso una azienda artigiana.

Alle predette gare possono partecipare tutti gli artigiani e i dipendenti nati entro il 1° gennaio del 1914 ed il 31 dicembre 1924, purchè iscritti al P.N.F. o alla GIL ed alle organizzazioni di categoria e tutte le artigiane e dipendenti nate entro la data predetta purchè iscritte al P.N.F. o alla GIL o alla Sezione Massaie rurali ed operaie a domicilio.

Le adesioni si ricevono presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato, via Savorgnana 7 — o direttamente alla Segreteria del GUF — via Carducci.

E' vivo desiderio di questa Segreteria che da parte di tutti i dirigenti provinciali venga data la più attiva e concreta collaborazione alla importante manifestazione, che col facilitare in ogni modo la realizzazione delle diverse gare, assicurando a queste nei singoli settori la più larga partecipazione dei giovani sia ancora col predisporre, coll'appoggio delle aziende interessate, i mezzi più efficaci, per ottenere la più idonea preparazione dei concorrenti.

Le ditte artigiane sono impegnate a svolgere opera di persuasione presso i dipendenti perchè in massa partecipino alla significativa ed utilissima manifestazione professionale creata dal Regime per dare ai giovani lavoratori e lavoratrici la possibilità di mettere in rilievo la propria capacità e attitudine.

Istituto di Cultura fascista

Stasera Varanini parlerà su "Condottieri italiani in Germania,,

Questa sera, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico «Zanon» in piazza Garibaldi, il col. comm. Varo Varanini terrà l'annunciata lezione su: «Condottieri italiani in Germania». L'ingresso è libero.

Unione Commercianti

Blocco e requisizione dei manufatti di rame

L'Unione Commercianti richiama l'attenzione delle aziende commerciali interessate sul decreto del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra del 28 gennaio u. s. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 255 dello stesso mese) concernente il blocco e la requisizione dei seguenti manufatti di rame:

a) utensili da cucina, e qualsiasi altro manufatto mobile di uso familiare, quali conche e mestoli per acqua, caldaie da bucato e per mangime del bestiame, bracieri, paioli di ogni genere, vassoi brocche, scaldini e simili;

b) caldaie ad uso industriale o commerciale (per cottura di salumi o frattaglie, di vini o mosti, per l'industria casearia o conserviera e simili;

c) tutti i manufatti nuovi di cui alle lettere *a)* e *b)* in corso di lavorazione.

Particolarmente si rammenta che le ditte commerciali le quali detengono per la vendita al pubblico detti manufatti, sono tenute a farne denuncia, *entro il giorno 9 corrente mese*, all'ufficio staccato del Sottosegretariato di Stato per le Fabbricazioni di guerra presso l'Ente distribuzione rottami in Milano - Corso Littorio 10.

Agli esercenti ristoranti e trattorie

Gli esercenti ristoranti, trattorie, osterie con cucina di Udine e dei Comuni del II Mandamento, sono invitati a voler comunicare — anche a mezzo telefono — all'Unione Commercianti, Sindacato pubblici esercizi, entro sabato 7 corrente, il nominativo del loro abituale fornitore di carni suine fresche e di salumi da cuocere.

Ai barbieri e parrucchieri

Imposta sull'entrata in abbonamento

La Segreteria provinciale dell'Artigianato invita tutti gli artigiani barbieri e parrucchieri della provincia di Udine a voler presentare all'Ufficio del Registro, entro e non oltre il 10 marzo c. a., una dichiarazione dell'Ufficio Imposte Dirette, dalla quale risulti l'eventuale reddito imponibile al fine di stabilire il canone di abbonamento per la imposta sull'entrata.

Per aver spedito bovini senza alcuna cura

Giorni fa da Isola della Scala di Verona partiva un carico di 20 bovini spediti dalla ditta Gustavo Artioli fu Giuseppe di 54 anni e diretti alla locale stazione ferroviaria. Dopo quattro giorni di viaggio, le bestie giungevano a Udine in assai male condizioni causa la mancanza di cibo e di assistenza.

L'Artioli è stato denunciato per maltrattamenti alle bestie.

La nomina del Podestà a Presidente della "Pro Udine,,

La nomina del Podestà a presidente dell'Associazione «Pro Udine», è stata appresa con viva soddisfazione dagli udinesi tutti, amanti della loro città e anelanti ad un graduale, ma sicuro progresso.

Il Podestà assume così le redini dell'associazione che già tante simpatie ha raccolto in un non lontano passato per le sane ed ancor vive iniziative che essa seppe promuovere a vantaggio della città, iniziative che potranno avere un ulteriore sviluppo.

Il provvedimento non è un semplice fatto di cronaca, ma rientra nelle direttive d'ordine superiore ed assume anche un confortante significato, in quanto assicura che il primo Magistrato — oltre alle svariate pratiche amministrative inerenti al suo alto ufficio — dedicherà la sua attività con tutti gli inerenti poteri anche a quell'incremento turistico che, grazie a particolari circostanze, può conferire una simpatica attrattiva a una città e costituire un elemento di vita e di progresso.

Oltre al nuovo Consiglio della «Pro Udine», composto di elementi già provati e capaci, anche tutta la cittadinanza si affretterà ad assecondare le sue direttive, intese al decoro e al benessere della città.

Situata in mezzo a una vasta e importante regione, dalla Repubblica Veneta chiamata la *Patria del Friuli;* lontana da grandi centri, quali Venezia e Trieste; adorna di una piazza tra le più suggestive d'Italia, Udine nostra possiede requisiti per una funzione turistica non trascurabile Nè, pur intendendo qui occuparci solo dei compiti della «Pro Udine», possiamo trascurare la favorevole circostanza di dintorni come Tricesimo e Tarcento, di zone alpine varie e pittoresche, come il Tarvisiano e la Carnia

* * *

Il momento non è propizio per lo svolgimento di iniziative, giacchè tutte le energie ora debbono essere rivolte alla Vittoria — aspirazione unica al presente — ma, nel silenzio, si possono però meditare e concretare i programmi più utili per la città, da attuarsi naturalmente dopo la guerra.

Dal nuovo Presidente, interprete dei sentimenti della cittadinanza, possiamo attenderci — tra l'altro — una valorizzazione delle caratteristiche locali, che sono ricche di nobili tradizioni e trovano aperto consenso nel nostro popolo. Possiamo riprometterci, in pari tempo, un avviamento efficace alla soluzione di due importanti problemi: la costruzione di un grande albergo e di un conveniente teatro degni di Udine e della vasta regione circostante.

La scomparsa di un amico del Friuli Alessandro Stella

A Mossano Vicentino, in provincia di Vicenza, si è spento nei giorni scorsi in tarda età il gr. uff. dott. Alessandro Stella, che per molti anni è stato Direttore generale delle Foreste e in tale ufficio ha preparato la legge forestale, che ha operato in modo efficace il rimboschimento del nostro Paese, oggi affermatosi validamente per opera della Milizia forestale.

Sotto la sua direzione, anche il Demanio Forestale si è notevolmente accresciuto, mediante estesi acquisti di foreste per conto dello Stato. L'attività spiegata dalla Direzione Generale delle Foreste è illustrata in una poderosa pubblicazione, da lui promossa.

Con l'istituzione della Milizia forestale, ormai innanzi con gli anni, veniva collocato a riposo.

In ogni occasione Alessandro Stella ebbe a dimostrare la sua viva simpatia per il nostro Friuli, favorendo — nei limiti consentiti dai modesti stanziamenti di allora — i rimboschimenti nella nostra Provincia, e intervenendo, in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura, ad importanti convegni forestali, seguiti nel dopoguerra a Tolmino, a Tarvisio, a Udine Alto della persona, di aspetto assai distinto, parlatore chiaro e convincente, godeva molta considerazione per la sua serietà e per la nobiltà d'animo.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. - Per onorare la memoria di Enrichetta Giannotti Chiaradia: cap. dott. Gino Fusari lire 10; ten. rag. Bruno Corte, lire 10.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra - Prof. Pier Giuseppe Cantele ha offerto lire 50.

ALTRE OFFERTE

Nella «Dante Alighieri» - Per iscrivere socio perpetuo il nome del compianto Rossel Ciotti: Adolfo Ryser, Sampierdarena, lire 25; Carlo Marzuttini, 10; comm. Carlo Fattorello, 10. - La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

All'Istituto Tomadini - In memoria di Giovanni Bonora: il figlio Mario Bonora lire 50.

Per la Messa del povero - N. N. lire 40, N. N. in morte di don Costantino Gentilini lire 10.

Alla Cucina Popolare (per buoni da distribuire ai poveri: in memoria di Luigi Piazza: Antonio Rodolfi lire 10; di Antonietta Cavagna in Bazzini: Enrico Esente e C. lire 25; di Giulio Gentilli: Moro Fabrini lire 10; di Teodolinda Masizzo ved. Zucchiatti: Anita Troian lire 10

Al Rifugio Salesiano «G. Bearzi»: Alfonso De Ficco in memoria del padre, lire 20; il direttore ed il personale del Consorzio agrario provinciale in memoria del padre dell'impiegato Giuseppe Galesio, lire 230; contessa Caterina Castiglione e figlie in memoria di Maria Cantarutti Dreossi, lire 100; Teodoro De Luca in memoria del fratello dell'ing. Faldi, lire 15; Giuseppe Galesio in memoria del padre lire 20; di Gaspero dott. Francesco in memoria di Luigi Piazza lire 10

Alla Colonia - Asilo «Principi di Piemonte» - Antonio Dorio, in occasione del matrimonio della figlia lire 150.

All'Unione Ciechi - Nell'anniversario della morte di Riccardo Cardoni: Caterina Petronio lire 20; in memoria di Maria Dreossi Cantarutti: Caterina e Ilio Petronio lire 10; in memoria del capitano Faldi ing. Tita Rizzani lire 10; in memoria di Adele Passero: Maria Toscolini lire 10; in memoria di Anna Maria Braidotti ved. Merpilliero: Caterina e Ilio Petronio lire 10

All'Assoc. Famiglie dei Caduti in guerra: cav. Romolo Tonini, in memoria di Anna Martina ved. Pittana, lire 10.

La voce dei lettori

Il treno delle 6.46

Caro «Popolo del Friuli»,

In questi giorni si è tanto parlato dell'abolizione del treno in partenza alle 6.46 da Udine per Cervignano, ma non si sono prospettate tutte le possibili soluzioni tenendo anche conto di alcuni operai che si recano a Monfalcone e che abbisognano della coincidenza a Cervignano.

I treni N. 810 e 44 diretti a Trieste partono rispettivamente da Cervignano alle ore 7.15 e 7.47, giungendo a Monfalcone alle ore 7.33 e 8.03.

Tutti due sono comodi per detti operai per cui una partenza da Udine del primo treno alle 6.18 o alle 6.53 è più che sufficiente anche per loro.

Ma non si è invece tenuto conto di numerosi altri operai che lavorano la notte a Udine e che terminando il loro turno di lavoro alle ore 6 non hanno alcuna possibilità di recarsi in famiglia per riposare di giorno qualche ora.

A ciò si deve aggiungere anche tutti gli operai provenienti dalla Carnia e dal Tarcentino e che lavorano a Torviscosa, non hanno la possibilità di pernottare in famiglia in quanto il primo treno arriva dalla Carnia ad Udine alle ore 6.41.

Quale necessità c'è allora di mantenere un treno in partenza da Udine alle ore 5, che obbliga ad una sosta di ben ore 1.18 anche gli eventuali operai diretti a Monfalcone?...

Con la prospettata modifica di orario si eliminerebbe un inutile spreco di combustibile, necessario per un minimo di riscaldamento in qualche sala d'aspetto, che si viene così a trasformare in dormitorio

Antonino Marini

IL GIORNO

Venerdì 6 febbraio (37-328)
S. Armando

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, uova, fegato, polenta, contorni.

Sera: crema di piselli, pesce, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.50 circa: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10.45: Radio scolastica per le scuole elementari — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 12.20: Radio sociale — Ore 17.15: La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17.35: Canzoni in voga dirette dal m. Zeme — 19.25: Trenta minuti nel mondo — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 13.15: Musiche brillanti dirette dal m. Petralia — 14.15: Orchestra d'archi diretta dal m. Manno — 20.45: Stagione sinfonica dell'Eiar: «La creazione» oratorio in due parti di F. G. Haydn diretto dal m. Vittorio Gui — 23: Orchestrina diretta dal m. Manno.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Canzoni e melodie — 20.40: «Rotolo 6 per 9» avventura balneare di Mario Chiereghin con orchestra diretta dal m. Spaggiari — 21.10: Musiche da film e notizie cinematografiche — 22.10: Musiche operettistiche dirette dal m. Arlandi.

La caduta d'un autista

L'autista Giovanni Girelli di G. Batta, di 34 anni, da San Osvaldo, mentre stava assestando il carico retrostante all'autocarro, saliva sul l'asse di attacco al rimorchio. Accidentalmente scivolava e batteva contro la stessa asse con il costato, producendosi la frattura di alcune costole e parecchie contusioni ed escoriazioni alla coscia sinistra. E' stato accolto all'Ospedale ed ivi giudicato guaribile in un mese.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

5 febbraio 1942 XX

NATI	7
MORTI	[illegible]
MATRIMONI	—

Nascite

Tacchera Aldo (XII nato) di Guglielmo e di Kosel Elisa; Caneva Gilioia (II nato) di Cesare e di Assalone Marie; Malacorne Cecilia (I nato) di Isidoro e di Baghin Vincenza; Gremese Giorgio (I nato) di Giordano e di Wernitznig Maria; Bonco Claudio (I nato) di Bruno e di Costantini Alda; Bovolenta Maria (IX nato) di Venerino e di Clivio Celestina; Passuello Gianfranco (I nato) di Corrado e di Brun Eleonora.

Pubblicazioni di matrimonio

Contini dott. Luigi avvocato con Cabligaris Fernanda studentessa; Crea Mario professore in lettere con Fiumiani Maria civile.

Morti

Prucher Geltrude ved. Dalla Pace di fu Pietro di anni 84 sarta; De Feo Irene fu Vincenzo di anni 68 casalinga; Collovigh Renato di Augusto di giorni 13; Bertoli Antonio fu Gio. Batta di anni 61 elettrotecnico; Bruno Umberto fu Pietro di anni 59 fiammiferaio; Di Giorgio Romano di Giuseppe di anni 43 facchino; Cantoni Sartori Marianna fu Giovanni di anni 77 casalinga; Trinco Antonia di Antonio di anni 60 invalida; Casu Federico fu Gavino di anni 48 avvocato.

Cronaca mesta

Raissa Mantovani Klinduch

Ieri alla stazione di Tricesimo è giunta la salma della compianta signora Raissa Mantovani Klinduch deceduta repentinamente il 3 febbraio a Longatico, dove risiedeva col marito maggiore degli alpini cav. Oscar Mantovani. Al trasporto funebre, avvenuto in forma intima, parteciparono, con i parenti, numerosi ufficiali del Comando della Guardia alla Frontiera, del II Corpo d'Armata con il colonnello Testoni ed amici di famiglia.

L'estinta, nata a Sebastopoli, fuggita fanciulla allo scoppio della rivoluzione russa con la madre e le sorelle, divenne una devota italiana, dando ripetute prove del suo attaccamento alla nuova Patria, che servì con entusiasmo e con fede, certa del trionfo del Fascismo sulla barbarie rossa.

Si spense immaturamente quando guardava ai giorni ormai vicini alla liberazione della sua terra.

Al marito ed ai congiunti tutti esprimiamo profonde condoglianze.

Funebri Vittorio Tell

A 54 anni si spegneva quasi improvvisamente, Vittorio Tell, che per ben quarant'anni era stato diligente collaboratore della ditta Fischetto. Una folla assai numerosa di amici si raccoglieva l'altro ieri in via Bertaldia, dinanzi all'abitazione dell'estinto. Il mesto corteo era aperto da una rappresentanza dell'Istituto di San Vincenzo; avevano inviato corone il fratello, la sorella, il cognato, i nipoti, la cognata, il cugino Raimondo e famiglia, la famiglia De Michielis, la Ditta Fratelli Giovanni e Teodoro Fischetto. Sulla bara posavano i fiori della moglie. Reggevano i cordoni gli amici Mantovani, Antonio Urban, Mario Casagrande e Ennio Cariani.

Accompagnavano la salma la vedova, il fratello Odorico, la sorella, i cognati, i parenti. Seguiva quindi la fila degli amici e conoscenti nonchè le rappresentanze dell'Associazione Alpini, del III Gruppo Rionale e della Società di Mutua Assistenza. Le maestranze della ditta Fischetto erano presenti al completo con a capo i titolari. Nella chiesa parrocchiale della B. V. del Carmine sono state celebrate le esequie dopo le quali la salma è stata trasportata al camposanto. A Porta Venezia è stato fatto l'appello dello scomparso.

Alla famiglia, ai parenti tutti condoglianze.

ARTE E TEATRI

"I quattro rusteghi,, di Ermanno Wolf Ferrari al Teatro Odeon

Come è stato annunciato, nei giorni 21 e 22 febbraio avremo a Udine uno spettacolo lirico, con scopo benefico, de «I quattro rusteghi», commedia musicale in tre atti e quattro quadri di G. Pizzolato, tratta dalla commedia di Carlo Goldoni, con musica di Ermanno Wolf Ferrari.

Interpreti principali saranno il notissimo soprano Iris Adami Corradetti, Bruna Dragoni, Emma Tegani, Aldo De Paoli, tutti della Scala di Milano, dove in questi giorni ottengono vibrante successo con «I quattro rusteghi», «Turandot» e «Gianni Schicchi».

Dirigerà l'orchestra il m° Umberto Berrettoni già favorevolmente apprezzato nella nostra città per la magnifica concertazione e direzione della «Manon Lescaut» con Beniamino Gigli, nello scorso anno.

Rivivranno così sulle scene udinesi gli immortali personaggi di Carlo Goldoni: Lucieta, Filipeto, Felice, Lunardo e... compagnia.

La commedia, che fin dal suo apparire non fu che un grande successo, nella magnifica veste creata dal geniale musicista Wolf Ferrari, anima schiettamente veneziana, mantiene il fascino del suo carattere nello stesso tempo, e la nostra città il più lieto successo: tenuto conto che del nobile scopo cui la rappresentazione è informata.

Una messa in scena accuratissima ed originale, con arredamenti e mobili del '700, un addobbo dell'intero teatro con motivi veneziani serviranno a creare un'atmosfera di poesia e d'arte: e la cittadinanza non potrà che essere grata ai solerti organizzatori degli spettacoli.

SCHERMI

«Il segretario privato» e «Sorrisi di Spagna»

Film di un intreccio quasi simile a quello di «Villa da vendere», con Nazzari e Vera Carmi, che presto apparirà anche sugli schermi udinesi Protagonista è una preziosa collana di perle, che genera tentativi di furto, malintesi, simulazioni di reati, disordini familiari, allegri equivoci, e dà vita ad una serie gustosissima e incredibile — anche qui — di combinazioni: e il pubblico si è divertito a indovinare: «Sfido io! Non doveva succedere che così! per forza!».

C'è naturalmente il solito idillio che sboccia e che porta dritto dritto al bacio — conclusione finale. Anzi, ad un bacio a ripetizione prolungata. E quando nella sala si è fatta luce tutti hanno esclamato soddisfatti: «Il finale è proprio come la pensavo io! Trionfo della giustizia e trionfo dell'amore!». Il pubblico perciò rimane contento della propria perspicacia: e non sappiamo dargli torto

Siamo costretti invece a fare un lieve torto al regista Klein, il quale ha rallentato i tempi e le situazioni in modo che tutto dovesse apparire lapalissianamente chiaro: e tutti sanno quanto sia deliziosamente noioso aspettare un'ora e un quarto per vedere ciò che nella mente è maturato già da un pezzo!

Theo Lingen, Gustav Froelich e tutti gli altri sostengono le rispettive parte con successo, spigliati e brio si com'è loro natura: e non ultimo ha importanza il cagnolino «Ganimede», delizia della stagionata «padroncina» cinquantenne.

* * *

Sulle scene «Sorrisi di Spagna», fantasia di danze e canzoni caratteristiche; spettacolo vario e divertente, accolto con cordialità dal pubblico foltissimo, che ha applaudito insistentemente, ottenendo alcuni numeri fuori programma.

La vivace rappresentazione si vale della danzatrice Lucia la Bella, veramente brava e agile e simpatica, di un discreto balletto, di alcuni cantanti e dell'orchestra italo-spagnola, diretta dal m.° Narciso Pujol.

Al «Puccini».

«Capitan Tempesta»

Salgari è un caro ideale d'ogni cineasta. Gli entusiasmi per cui fremette la nostra fanciullezza non si sono ancora sopiti nei cuori e nel ricordo di tutti noi. E penso che per i produttori ed i registi accintisi a realizzare dinanzi all'obbiettivo i fasti dei filibustieri della Tortue e dei tigrotti di Mompracem dev'essere stato un po' come lo scioglimento d'un voto il dar vita e parvenza umana a quei fantasmi che tante e tante volte eran venuti loro incontro di tra le righe dei libri letti di soppiatto, nascosti fra il vocabolario latino e il trattato di algebra. D'altronde che la popolarità di tali eroi non sia soltanto un ricordo sentimentale di alcuni fra noi è dimostrato dalla tempestiva attesa del pubblico. Mai come ieri ho visto tanta e tanto fremente folla allo spettacolo pomeridiano. E gli spettatori erano in gran parte studenti.

Il film, uno della stagione fra quelli ispirati agli avventurosi romanzi del popolare scrittore veronese, dobbiamo ricordare le vicende della regia: è stato affidata allo Hinrich, passò quindi al noto Corrado D'Errico, giovane geniale regista immaturamente scomparso, e da ultimo allo Scarpelli.

La narrazione cinematografica non sempre procede con linea continua, di condotta e di stile, ma appare frammentaria, opera di mano non legata in ingegni diversi. Non mancano le scene movimentate, tempeste, il clangore d'armi, le furie avventurose, le corse fatte attraverso il deserto: tutto però ben concepito e sicuramente destinato ad accontentare il gusto e l'interesse dello spettatore.

Carlo Ninchi, Doris Duranti, Erminio Spalla, Carla Candiani, Dina Sassoli, Adriano Rimoldi sono gli interpreti principali: non ci sembrano felicemente scelti quelli di Ninchi, dalla maschera fortemente drammatica, e che siamo abituati a conoscere in parti di altro genere; nè quella della Sassoli e di Rimoldi, che solo in film del genere di «Sposi» e di «Addio giovinezza» trovano la propria espressione vera e rispondente alla propria sensibilità artistica.

Bene i costumi e le scene; luminosa e morbida la fotografia del Terzano.

Al «Savoia».

c. c.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 4 febbraio 1942-XX - Presidente: comm. dott. Natale - Giudici: cav. dott. Palumbo e cav. dott. Boschian - P. M.: comm. dott. Alborghetti - Cancelliere: Micottis.

Furti di pennuti e pannocchie a Pradamano

Giovanni Do Marco di Pietro di 34 anni, Ermes Bartolazzi di 29 anni e Alfonso Di Napoli fu Emilio di 20 anni tutti da Pradamano, erano imputati di aver rubato dal cortile di Attilio De Marco la notte sul 27-28 aprile scorso, quattro oche e sei conigli arrecando un danno di oltre 1100 lire. Costoro poi, assieme a certo Renato Juri di Remigio di 19 anni pure da Pradamano, avrebbero rubato verso la fine di agosto e primi di settembre in danno di agricoltori ignoti, diversi quantitativi di pannocchie.

Il Tribunale ha condannato i primi tre a dieci mesi di reclusione e lire 1000 di multa ciascuno; lo Juri a nove mesi e 900 lire di multa. Inoltre, certa Onorina Patocco fu Giovanni di 40 anni e Anna Visentin di Pietro di 21 anni entrambe da Pradamano, per aver comperato dai primi: la prima un'oca e due conigli e la seconda certi quantitativi di pannocchie, sono state punite a due mesi di reclusione e lire 400 di multa ciascuna. Giovanni Visentin di Pietro di 21 anni fratello della Visentin Anna, è stato assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. Tessitori e avv. Bellavitis).

Cacciatori e bracconieri in contravvenzione

I cacciatori Gino Cecconi di Enrico e Giovanni Bergamo fu Pietro, entrambi residenti a Bagnaria Arsa, sono stati posti in contravvenzione dal guardiacaccia Edoardo Merlo alle dipendenze della S.A.I. C.I. di Torviscosa, perchè sorpresi ad esercitare la caccia in zona di riserva di caccia della S.A.I.C.I. stessa nel territorio di Fauglis il giorno 25 gennaio u. s. Entrambi sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria per inosservanza dell'articolo 49 del T. U. venatorio e per rifiuto di consegna delle armi all'agente di vigilanza.

Dalla stessa guardia è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato all'Autorità giudiziaria tale Giordano Culaon di Guglielmo residente a Castello di Porpetto, il quale il giorno 27 gennaio u. s. venne sorpreso a visitare dei lacci posti in precedenza per catturare della selvaggina.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - Cine-Varietà. Scene: SORRISI DI SPAGNA — Schermo: IL SEGRETARIO PRIVATO - Con Theo Lin-PRIVATO. Con Lingen e Gustav Froehlich. — Ore 17.

ODEON - BASTARDO - Con Gabriel Alw e Lokkbey. Ore 17.

SAVOIA - CAPITAN TEMPESTA con Duranti e Ninchi. O. 17

IMPERO - LA PESTE A PARIGI Con K. Soderbaum — Ore 17

CECCHINI - SERVIZIO DELLA MORTE - Capolavoro di spionaggio con Fay Wray. Fuori progr. LA BATTAGLIA DELLA MOSCOVA. Novità. O.17

La campagna bieticola

Una coltura che merita maggiore attenzione anche in Friuli

La coltivazione della bietola zuccherina in provincia di Udine nello scorso 1941 ha occupato, complessivamente, ettari 812, dai quali si è ottenuto un prodotto medio per ettaro (bietole pulite e scollettate) di 245 quintali

Il contenuto medio di zucchero (titolo zuccherino) è risultato del 15.70 in media, per quintale, cioè quintali grado per ettaro 3846, che al prezzo di lire 1.35 per grado zuccherino, dànno un prodotto medio per ettaro di lire 5192,10.

Confrontando con il prezzo medio base del granoturco, di lire 135 per quintale consegnato all'ammasso, il prodotto medio ottenuto dalla bietola da zucchero corrisponde ad un prodotto medio di circa quintali 38.50 in granella secca per ettaro.

Possiamo chiederci: quanti sono fra gli stessi coltivatori di bietole — che generalmente sono fra i migliori della provincia — che hanno ottenuto nel 1941 un raccolto medio di granoturco di quintali 38,50 per ettaro?

Questo senza tener conto che mentre per il granoturco le spese di trasporto per consegna all'ammasso sono a carico del coltivatore, per le bietole, invece, le spese di trasporto per la consegna allo stabilimento sono a carico dell'industriale che le rimborsa al coltivatore.

Gli stessi residui della coltivazione della bietola (foglie, colletti e polpe) che costituiscono — ormai i bieticultori friulani se ne sono convinti — una massa di foraggio particolarmente appetito dal bestiame e grandemente utile, hanno un valore commerciale certamente non inferiore a quelli del granoturco.

Ma a favore della coltivazione della bietola v'è inoltre una considerazione di particolare importanza tecnica ed economica ed è che da per tutto dalla coltivazione del frumento in successione alla bietola si hanno sempre maggiori produzioni da 3 a 7 quintali di granella per ettaro in confronto con il frumento coltivato in successione al granoturco.

Così è che la bietola, dovunque giustamente considerata — quando sia coltivata come si deve — come una vera e propria coltura miglioratrice, è andata affermandosi sempre più largamente dovunque è stata introdotta.

* * *

Ma all'infuori dei risultati medi sopra riportati, particolarmente interessante è l'esame dei risultati ottenuti presso le aziende che, sia per la natura dei terreni, sia per le particolari cure di coltivazione, hanno raggiunto produzioni di punta veramente cospicue, come quella dell'Azienda Agraria Edilizia di 555,80 quintali di bietole per ettaro, con quintali 85.26 di zucchero; quella dell'azienda agricola F.lli Treu, con 498,75 quintali di bietole per ettaro e 80,83 quintali di zucchero per ettaro; quella del cav. Luigi Tamburlini, con 463,22 quintali di bietole per ettaro e 72.22 quintali di zucchero; quella del conte Brunner Muratti con 420.08 quintali di bietole per ettaro, con 68.05 quintali di zucchero; quella del sig. Nicola Cilestri con 388.66 quintali di bietole per ettaro e 59.59 quintali di zucchero; e così quella del sig. Eugenio Puntin, Antonio Verzegnassi, Chiozza, Aristide Famea, Alfredo Mantovani, Antonio Roncato, ing. Michele Lanari, Eleonora d'Angeri, Eredi de Gorup ed altri dove il prodotto della bietola da zucchero, in lire, ha superato notevolmente il prodotto del granoturco anche in confronto con produzioni non comuni di oltre 45 quintali di granella secca per ettaro.

Vogliamo aggiungere anche che il titolo medio zuccherino ottenuto nel 1941 (15,70%) è risultato alquanto maggiore di quello ottenuto l'anno precedente (15,15%); ma ciò non ostante si deve tener presente che l'andamento stagionale che ha accompagnato la campagna bieticola durante il 1941 è risultato, nel complesso, poco favorevole, soprattutto per le semine frequentemente ritardate e per il periodo di temperature dominanti relativamente basse durante il primo periodo di vegetazione che hanno contribuito a ritardare sensibilmente lo sviluppo delle bietole.

Così è che anche la raccolta è stata iniziata nel 1941 con qualche ritardo in confronto con il 1940. Vi è stata, invece qualche pioggia tempestiva che ha favorito lo sviluppo verso la fine del periodo vegetativo. Così, nel complesso, anche la produzione media per ettaro nel 1941 (q.li 245) è risultata superiore a quella del 1940 (q.li 220.83).

* * *

Nel complesso i risultati della coltivazione della bietola in questi primi anni della sua introduzione in provincia confermano chiaramente che essa trova anche qui un complesso di condizioni favorevoli che ne devono consigliare ora la estensione ad una superficie molto maggiore in confronto con quella coltivata finora, con la certezza di risultati economici, tecnici e sociali sempre migliori, via via che se ne andranno perfezionando i metodi e le cure di coltivazione.

Niun dubbio ormai che questa coltura, se verrà tenuta nella necessaria considerazione da parte dei coltivatori per tutte quelle pratiche di lavori, di sistemazione, di fertilizzazione delle quali l'esperienza ha chiaramente confermata la gran de utilità, essa riuscirà anche qui, come già in tutte le altre provincie bieticole, un utile strumento di ulteriore progresso per tutta l'agricoltura

Abbiamo ricordato, anche per il 1941, i risultati economici della coltivazione della bietola in confronto con quelli del granoturco; le cifre riportate parlano per se stesse assai chiaramente: ma ove si tenga ancora presente che mentre il granoturco lascia libero il terreno solo verso la fine di ottobre, e ben spesso anche assai più tardi, compromettendo così, già fin dalla semina, i risultati della coltivazione del frumento che lo segue, la bietola, invece, non va mai oltre i primi di ottobre, nella stagione cioè più favorevole e più tempestiva per la preparazione dei terreni e la semina del frumento, appare ancora più chiaramente tutta la grande superiorità di questa coltura, che è e deve essere considerata — per lo zucchero e per l'alcool carburante che se ne ottiene — coltura autarchica come qualunque altra.

Così è che gli uffici governativi competenti seguono anche le vicende di questa coltura con tutta l'attenzione, al fine di assicurarle la necessaria estensione, con tutti i più utili provvedimenti, compreso quello di adeguati periodici aggiornamenti di prezzo. Per il corrente 1942 si ha ragione di credere che il prezzo verrà aumentato almeno a lire 1.50 per grado zuccherino, così come anche le spese di trasporto verranno rimborsate in misura alquanto superiore a quelle praticate il 1941. Sotto questo aspetto, le proposte del risultato economico della coltivazione della bietola da zucchero si presentano fin d'ora ancora migliori in confronto con il 1941.

dott. E. Parenti

La sostituzione dei banchi di stagno degli esercizi pubblici

Quali sono i metalli più adatti?

Con decreto legge dell'aprile scorso è stata disposta — com'è noto — la denuncia dei rivestimenti di stagno dei banchi dei pubblici esercizi che, in attesa dei provvedimenti intesi ad organizzare nel modo più conveniente per tutti la loro requisizione, sono stati messi a disposizione dell'«Endirot» (Ente distribuzione rottami).

Intanto, a seguito forse di errate interpretazioni della legge e di molti dubbi sorti in proposito fra gli interessati, è stato chiarito che:

1) i banchi da bar non debbono essere considerati mobili di arredamento, di cui al decreto del Duce 18 aprile 1941, bensì manufatti necessari per l'esercizio di una regolare e autorizzata attività commerciale.

2) fermo restando l'obbligo del versamento all'Endirot dei banchi di stagno denunciati, la cui raccolta ha avuto inizio col 1. gennaio 1942, tutti coloro che sono già in possesso delle materie prime consentite (marmo, vetro, alluminio di seconda fusione, lega zama, linoleum) possono senz'altro provvedere alla costruzione dei banchi per la sostituzione di quelli di stagno.

Al riguardo si precisa — scrive il camerata Plinio Palmano sul numero testè uscito del vivace quindicinale «Il Commercio Friulano» — che non sono ammesse richieste di reintegro per le materie prime che verranno usate.

La raccolta dei banchi di stagno è dunque in atto dal 1. gennaio in tutta Italia, ed essa proseguirà in base ad un determinato quantitativo mensile di materiale imposto dalle necessità del momento. E' imminente il turno della nostra provincia e perciò s'impone oggi all'attenzione dei tecnici e degli interessati friulani un problema di non facile soluzione: quello della sostituzione.

Le statistiche ci dicono che nel Regno ci sono attualmente non meno di centomila banchi di stagno, con un complesso di circa cinquemila tonnellate di metallo allo stato quasi puro, che debbono essere sostituiti con altri materiali. Il problema interessa un notevole numero di esercizi pubblici: bar, alberghi, ristoranti, osterie, bottiglierie, gelaterie, latterie, ecc., e perciò deve essere attentamente studiato per la sua più pratica soluzione

Sappiamo che la Federazione nazionale fascista degli esercizi pubblici, incaricata della scelta delle materie più idonee alla sostituzione, ha preso molto a cuore l'esame della questione, e, dopo un accurato accertamento delle denuncie, ha cominciato a segnalare al «Fabbriguerra» le qualità e le quantità di materie prime necessarie e più rispondenti alle generali esigenze per la pratica soluzione del problema.

In attesa dei dati definitivi sull'accertamento in corso da parte della Federazione di categoria, il «Fabbriguerra» per non ritardare le operazioni di raccolta, ha intanto fissato il seguente ordine da adottare nelle requisizioni:

1) banchi di stagno per i quali è stata già effettuata la sostituzione a cura dei proprietari;

2) banchi degli esercizi i cui proprietari dichiarino di effettuare per proprio conto la sostituzione con materiali consentiti senza chiedere il reintegro delle materie prime necessarie.

Naturalmente, tanto in questo caso come nel precedente, il banco di stagno rimosso deve essere versato all'Endirot.

In un secondo tempo, e cioè quando l'industria si sarà orientata verso un tipo di materiale da sostituzione tale da appagare le giuste esigenze dei pubblici esercizi, la raccolta dovrà proseguire con maggiore celerità secondo norme che certamente verranno emanate.

Il collega Palmano esamina quindi nel suo interessante articolo il problema della sostituzione dei banchi di stagno rilevando che la Federazione della categoria ha ammesso la possibilità di due soluzioni, una delle quali, conservando il concetto del rivestimento metallico, indica l'alluminio come eventuale sostituto; l'altra invece, completamente all'opposto si orienta sul linoleum, materiale più adatto sia per igiene, sia per la facilità di immediata applicazione, sia infine per la modicità del prezzo, rispetto ai materiali ferrosi.

Del resto è da tenere presente che in molti Paesi, ove certamente prima della guerra non si sentiva penuria di metalli di ogni genere, i rivestimenti di linoleum erano molto in auge forse appunto per le ragioni igieniche ed economiche che avevano la preferenza su molte altre offerte dai rivestimenti metallici.

Un'altra pratica soluzione riguarda l'impiego del marmo. Molti esercenti sono però sin d'ora restii al suo uso in quanto sanno per esperienza quali e quante facilità ai rompere bicchieri e chicchere esso presenti con le sue dure superfici. L'applicazione del marmo risale però a molti anni addietro; vale per tutti un esempio: nel ristorante della nostra stazione ferroviaria fa tuttora bella mostra di sè un ricco bancone di marmo installato nel 1914... e non si può dire che esso faccia sfigurare l'ambiente. tutt'altro! "on crediamo poi che su questo bancone di marmo si formino più cocci... di quanti se ne formano al «Cotterli», al «Savoia», al «Vittorio». E' tutta questione di un po' d'attenzione da parte del personale.

Scartato l'alluminio, che oggi necessita alla industria bellica, il problema della sostituzione dei banchi di stagno avrà perciò certamente la sua soluzione con l'impiego del linoleum e del marmo, entrambi prodotti nazionali e particolarmente adatti allo scopo.

Tuttavia non è detto che ci si debba limitare a ciò; ogni titolare di azienda ha piena facoltà di scelta e potrà forse trovare qualche altra sistemazione del suo banco, come gli industriali, aguzzando l'ingegno, potranno forse molto presto lanciare sul mercato qualche nuova composizione autarchica che meglio di ogni altro materiale risponderà allo scopo.

LATISANA

Luciano Dazzan caduto per la Patria

E' stata comunicata la notizia della gloriosa fine del concittadino Luciano Dazzan, classe 1919, avvenuta in un ospedaletto da campo dove era stato ricoverato per le gravissime ferite riportate durante un bombardamento aereo

Lo scomparso faceva parte del battaglione «Bafile» di S. Marco e la sua fine gloriosa ha prodotto fiero compianto nella intera cittadinanza e specialmente presso la popolazione della frazione di Paludi, località che diede i natali al giovane eroe.

Nell'apprendere la dolorosa comunicazione alla famiglia, il padre così si è espresso verso il Podestà e il Segretario del Fascio: «Sono orgoglioso di aver dato un figlio alla Patria fascista». Bellissimo esempio che testimonia la grande fede che anima il popolo italiano tutto proteso verso la certezza della vittoria.

Alla memoria del Caduto eleviamo il nostro reverente pensiero ed alla famiglia i sensi della nostra solidarietà.

Convocazione degli operai disoccupati della zona

Domani sabato 7 corrente, alle ore 9,30, sono convocati alla sede della Delegazione intercomunale dei lavoratori dell'Industria di Latisana, tutti gli operai disoccupati.

La Delegazione prega quindi i podestà dei Comuni di Latisana, Teor, Precenicco, Ronchis, Rivignano, Pocenia, Muzzana e Palazzolo, a voler comunicare quanto sopra agli addetti degli uffici erogazioni disoccupazione affinchè questi avvertano tutti gli operai che ricevono i soccorsi di portarsi domattina presso i Sindacati dell'Industria in Latisana.

Tutti gli operai sono tenuti ad intervenire alla riunione perchè fra l'altro saranno trattati problemi che interessano collettivamente le masse.

S. DANIELE

Movimento demografico

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 26 gennaio al 1. febbraio.

Nati vivi: 7, dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni. — Nati morti: nessuno. Morti: 11, dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni. Pubblicazioni di matrimonio: Alfredo Vignatelli con Ines Anita Micheluttì, Giacomo Moroso con Silvia Flebus, Pietro Simonitto con Irma Maria Ceschia. Matrimoni trascritti: nessuno

COSEANO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Paolo Peressi

ROMA, 5.

E' stata concessa la croce di guerra all'alpino Paolo Peressi di Francesco da Coseano, dell'8° Reggimento Alpini, con la seguente motivazione:

«Capogruppo mitragliatore sotto intenso fuoco nemico si lanciava avanti per salvare il porta arma ferito gravemente. Colpito a sua volta in un braccio persisteva nel suo generoso tentativo e, raccolta l'arma, seguitava a combattere sino al termine dell'azione. Bryaze (fronte greco), 7 novembre 1940 XIX».

CRONACA DELLA CARNIA

Redazione di Tolmezzo — Piazza XX Settembre . Tel. N. 34

TOLMEZZO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra al magg. Giovanni Arcorri

ROMA, 5.

Il maggiore Giovanni Arcorri, già comandante di un gruppo di artiglieria in Carnia alla vigilia del grande conflitto, molto conosciuto e stimato negli ambienti cittadini, è stato decorato dalla croce di guerra al valore per essersi, coi suoi artiglieri, distinto a Zara nelle giornate di Pasqua 1941, con la seguente motivazione:

«Comandante di un gruppo di artiglieria di una colonna penetrata profondamente nello schieramento nemico, rimasto privo di ordini in un momento particolarmente delicato della lotta, dava alta prova di iniziativa, coraggio e capacità tattica. Knin, fronte jugoslavo, 13 aprile 1941 XIX».

Al valoroso ufficiale le felicitazioni dell'intera cittadinanza.

La croce di guerra ad Aristide Iob

E' stata concessa la croce di guerra all'alpino Iob Aristide di Luigi nato a Illeggio (Udine) dell'8° Reggimento Alpini, con la seguente movitazione:

«Aiutante di salita, ferito gravemente da uno scoppio di granata che uccideva quattro suoi compagni, anzichè preoccuparsi di se stesso, toglieva ai caduti il piastrino di riconoscimento e toglieva lo zainetto di sanità ed altro materiale sanitario che portava l'ufficiale medico della propria Compagnia. Bell'esempio di elevato senso del dovere. Ponte Perati-Malo-Qelqes-Zabresan Basso (fronte greco), 21 novembre 1940 XIX».

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto mons. cav. Ugo Larice sono state effettuate le nuove seguenti elargizioni:

Collegio Gianelline: Olindo Simonetti lire 10, Pizzo Luigi 50, famiglia Caretti 20, famiglia Morgante 50.

Casa Dottrina Cristiana: Luigia Cussigh lire 25, don Antonio Cucchiaro 10, famiglia Caretti 20, G. Batta De Gleria 20, Rosalia e Fausta Copetti 30.

Asilo infantile: G. Batta De Marchi 50, prof. Parussini 10, Romeo Quaglia 10, famiglia cav. Colledan 50, famiglia G. Batta Rainis 20.

Opera S Vincenzo: Famiglia ing Rinoldi 50, famiglia dott. Recla 50.

Missioni Salesiane: dott. Angelini lire 10

Orfanotrofio di S. Daniele del Friuli: Ennia e Arrigo Aita lire 40.

Assistenza Combattenti: Candoni Otello lire 25.

Centro tutela minorile: comm. dott. Michele Gortani lire 50.

RIGOLATO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra ad Erminio Gussetti

ROMA, 5

E' stata concessa la croce di guerra al caporale Erminio Gussetti di Giuseppe da Rigolato, dell'8° Reggimento Alpini, con la seguente motivazione:

«Durante violento attacco nemico condotto con forze superiori, sprezzante del pericolo, calmo e sereno, dirigeva dietro violento fuoco avversario, il tiro della sua mitragliatrice mantenendo la delicata ed importante posizione a lui affidata. Qafa Gramosit (fronte greco), 14 novembre 1940 XIX».

FORNI DI SOPRA

VALORE FRIULANO

La croce di guerra ad Alfredo De Santa

ROMA, 5.

E' stata concessa la croce di guerra all'alpino Alfredo De Santa di Egidio da Forni di Sopra, dell'8° Reggimento Alpini, con la seguente motivazione:

«Delineatosi un attacco sul fronte del proprio plotone, interveniva col fuoco del fucile mitragliatore a trattenere l'impeto avversario, dando tempo ad elementi del reparto di contrattaccare e respingere il nemico. Zebresan Basso (fronte greco), 11 dicembre 1940 XIX».

PAULARO

Assemblea degli ex combattenti

Domenica scorsa dopo avere reso omaggio ai Caduti, si è tenuta la assemblea annuale dei combattenti. Erano presenti le autorità del luogo ed il comandante del Presidio. Il presidente, dopo aver ordinato il saluto al Re, al Duce ed inneggiato all'Esercito, con appropriate parole ha illustrato il compito dei vecchi combattenti in questo momento di sacrificio e di dedizione alla Patria servita dai giovani che combattono per la Vittoria dell'Asse che porterà all'Italia e al mondo la giusta pace. Dopo aver dato resoconto dettagliato dell'opera svolta durante l'anno, a favore dei vecchi e soprattutto dei giovani che combattono, è stata chiusa col saluto al Re e al Duce.

AMPEZZO

Il nuovo orario dell'autocorriera Villa Santina - Ampezzo Forni di Sopra

La Società Carnica Autotrasporti di Ampezzo comunica il seguente orario di autocorriera in vigore dal 2-2-1942 XX:

Partenze da Villa Santina (ferrovia) per Ampezzo alle ore 10.35; 15.15; 18.25. Arrivi ad Ampezzo da Villa Santina: ore 11.20; 16.10; 19.15. Arrivi da Forni di Sopra; ore 7.20. Partenze da Ampezzo per Villa Santina: ore 7.30; 12.10; 17.30. Partenza per Forni di Sopra: alle ore 18.25. Arrivi a Villa Santina (ferrovia) ore 8.20; 13.05; 18.15. Partenza da Forni di Sopra per Ampezzo-Villa Santina: ore 6.30. Arrivo a Forni di Sopra, ore 17.30.

GEMONA

Il Torneo «Nais»

Domenica prossima saranno disputate le gare di ricupero. A Tarcento scenderà il Gemona ed a Tolmezzo sarà ospite il Buia. Entrambe le partite si annunciano interessanti per la combattività delle squadre in campo.

Siamo all'ultima giornata del girone di andata ed il torneo si rende sempre più appassionante Le squadre hanno raggiunto una certa esperienza e buona tecnica dimodochè si presenteranno in campo agguerrite e decise a non cedere la posta in palio. Il fattore campo potrà dare un lieve vantaggio alle ospitanti, ma, a nostro avviso, questo vantaggio lo avranno le squadre locali se svolgeranno, sin dall'inizio una buona tattica tanto offensiva che difensiva.

Attenderemo gli esiti domenica sera e da ciò si vedrà come sono andate le cose: se, cioè, avrà vinto la squadra migliore o la più fortunata

PAVIA DI UDINE

Attilio De Bernardo caduto per la Patria

L'Alpino Attilio De Bernardo di Bonifacio classe 1919, residente nella frazione di Risano, ferito in combattimento, è deceduto sul Monte Golico, quota 1000 - fronte greco albanese - il 13 marzo 1941 XIX.

Apparteneva all'8 Reggimento Alpini Battaglione «Val Natisone».

La comunicazione ufficiale della morte è stata comunicata in questi giorni alla famiglia.

Il De Bernardo apparteneva alle

TRICESIMO

Controllo dei prezzi

Si rende di pubblica conoscenza che alla porta d'ingresso della Casa del Littorio è stata esposta, come è prescritto dalle superiori gerarchie, una cassetta, in cui ogni cittadino potrà introdurvi la propria denuncia relativa ad eventuali reclami sulla maggiorazione dei prezzi stabiliti dai listini che gli venisse eventualmente praticata. Si avverte che le denuncie anonime non verranno prese in nessuna considerazione.

Generosa oblazione

Il camerata Luciano Cosani, nel I anniversario della morte del fratello Riccardo, ha elargito alla GIL di questo Fascio la somma di lire 500 per opere benefiche.

CASARSA

Cane smarrito

E' stata smarrita una cagnina di razza «setter laverak» di circa due anni con mantello bianco e nero che risponde al nome di «Selva», portante al collare il nome di un ufficiale ed il suo domicilio. Mancia competente a chi potrà dare notizie all'Albergo «Leon d'Oro» di Casarsa.

S. GIORGIO NOGARO

Rapporto ai segretari politici della Zona di S. Giorgio

L'Ispettorato di zona di S. Giorgio di Nogaro comunica:

I Segretari politici della zona di S Giorgio di Nogaro sono invitati a rapporto, alla sede del Fascio locale, per le ore 15 di sabato 7 corrente.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza del Duomo 2

Importante riunione di agricoltori

Domani 7 febbraio 1942 XX alle ore 10 nella sala della Casa Littoria parlerà agli agricoltori del mandamento, un rappresentante del presidente della Confederazione fascista degli agricoltori di Roma.

L'argomento base che sarà trattato, sarà quello degli ammassi cerealicoli in rapporto alle attuali esigenze.

Alla importantissima riunione sono invitate le autorità e tutti gli agricoltori.

Inizio dei corsi premilitari per i giovani del 1924

Domani, 7 febbraio, alle ore 14.30 avranno inizio i Corsi obbligatori premilitari per i giovani della classe 1924

Il luogo di adunata e di ammassamento dei giovani è stato fissato in piazza Armando Diaz, presso la sede della Gil.

Riscossione prima rata imposte

La locale Esattoria Consorziale, per comodità dei contribuenti invierà appositi incaricati nei giorni e nelle località sottoindicate per procedere alla riscossione della prima rata delle imposte e tasse 1942 e arretrati:

Martedì 10 febbraio: a Forame (Attimis) e Savorgnano del Torre; *mercoledì 11 febbraio:* Attimis, Povoletto e Faedis; *giovedì 12 febbraio:* Faedis e Buttrio; *venerdì 13 febbraio:* S. Giovanni al Natisone, Manzano e Premariacco; *sabato 14 febbraio:* Torreano; *lunedì 16 febbraio:* Corno di Rosazzo, Manzano e Ipplis; *martedì 17 febbraio:* Remanzacco, Prepotto e Moimacco.

I contribuenti che non effettueranno il pagamento delle imposte e tasse nel proprio Comune, dovranno provvedere al versamento dell'importo dovuto presso la sede dell'Esattoria Consorziale in Cividale entro il 18 corrente.

Un piccolo incendio

Ieri mattina, verso le 11.30 nella casa del sacerdote don Giovanni Sudiei si sviluppava un piccolo incendio causato dalla canna fumaria principale Sono stati chiamati i militi del fuoco, i quali aiutati da alcuni volonterosi accorsi, hanno provveduto allo spegnimento. Si lamentano danni al tetto, alla canna fumaria e ad un pavimento. La proprietà era coperta di assicurazione.

REMANZACCO

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo alla memoria di Renato Tomè

Alla memoria del camerata Renato Tomè da Orzano, immolatosi in terra di Spagna per la Causa fascista, è stata concessa la Medaglia di bronzo al Valor Militare, con la seguente motivazione:

«Porta arma di una squadra mitraglieri, andava fra i primi all'attacco di una munita posizione nemica con arditezza. Mentre da una posizione da lui scelta con avvedutezza e sprezzo del pericolo, si accingeva a mitragliare l'avversario, cadeva mortalmente colpito». - Paridera de Arriba, 24 settembre 1937 XV.

La ricompensa al Valore è stata consegnata ai familiari dell'eroico Caduto, il primo corrente, dal Comandante della 63. Legione Camicie Nere nella solenne ricorrenza dell'anniversario della fondazione della Milizia.

Alla memoria del valoroso Legionario Renato Tomè eleviamo il nostro reverente pensiero.

Riconferma del Giudice conciliatore

Con Decreto del Primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste in data 24 gennaio u.s., il camerata dr. cav. Ferruccio Del Fiorentino è stato riconfermato nella carica di Giudice Conciliatore per questo Comune, per il triennio 1942-1944.

S. GIOVANNI al NAT.

Encomio solenne "sul campo"

Al soldato Pietro Braida di Egidio della classe 1920, è stato concesso l'encomio solenne.

Giovane fascista, capo plotone, istruttore premilitare, il Braida era già un ottimo elemento che prometteva di essere quello che si è dimostrato.

Eccovi il testo dell'encomio solenne concesso sul campo, al camerata Braida dall'Eccellenza il comandante delle Forze Armate di Albania:

«Già catturato dopo duro combattimento contro numerose bande di fuori legge e riuscito ad avere la libertà, allo scopo di portare preziose informazioni a Comandi militari lontani si offri di seguire il suo proprio ufficiale che doveva traversare una zona fortemente infestata da bande ribelli. Nuovamente catturato da queste e depredato di ogni suo avere manteneva un contegno calmo e virile di fronte alla minaccia di essere fucilato. Chiaro esempio di cosciente ardimento e di sprezzo del pericolo. Territori occupati, 16 luglio 1941 XIX».

VARMO

Per i combattenti del C.S.I.R.

Fra gli iscritti all'associazione locale degli Uomini di A. C. venne raccolta la somma di L. 218 per i camerati del 63° battaglione CC. NN. combattenti in Russia.

L'atto gentile e di alto sentimento patriottico venne vivamente elogiato dalle autorità locali.

Lana per i soldati

Nella recente raccolta della lana per i combattenti, promossa dal Fascio locale, vennero realizzati i seguenti quantitativi: lana sciolta kg. 101, lana filata kg. 0,750, cascami di seta kg. 1.700.

In tale occasione vennero raccolte anche circa L. 2600 per i combattenti. La popolazione del Comune, ha risposto anche in questa occasione con encomiabile e plebiscitario spirito di solidarietà.

Conferimento del lardo

Per interessamento del Fascio locale, venne promossa la raccolta del lardo prodotto dalle macellazioni di suini per uso famigliare, da servire per la popolazione civile.

In questi primi giorni di raccolta, si è dimostrato ancora una volta lo spirito patriottico di questa popolazione. Quasi tutti gli allevatori di suini del Comune hanno versato un quantitativo corrispondente a circa il 10 per cento del lardo prodotto.

Si ritiene che venga così assicurato il fabbisogno dei grassi di maiale per la popolazione civile del Comune, per tutto l'anno. Anche in questa occasione gli abitanti del Comune hanno saputo mostrarsi degni del sacrificio dei loro dieci Caduti nell'attuale guerra.

Fittanza prati comunali di S. Paolo

Coloro che intendono concorrere per l'assunzione della fittanza triennale dei prati comunali di S. Paolo, sono invitati a inviare la loro adesione al Municipio di Varmo, entro il 15 febbraio corrente.

MARTIGNACCO

Pro refezione scolastica

Antonino Totis fu Pietro di Faugnacco ha versato la somma di lire 100 pro refezione scolastica.

CRONACHE SPORTIVE

Il campionato di Serie B

Giornata di magra per le squadre di testa!

"Siena„ "Udinese„ e "Padova„ all'ordine del giorno

La giornata testè trascorsa ha riservato dei risultati a sorpresa, proprio come noi avevamo previsto nelle note di presentazione della vigilia.

Il colpo più sonoro lo ha dato il Siena, che nella roccaforte vicentina non solo è riuscito ad imporre il pareggio, ma questo è dovuto a ben due reti segnate all'ermetica difesa di Romoli e soci.

Ciò ha mandato a gambe all'aria anche un altro primato detenuto dal Vicenza: quello di non aver subito nessuna rete sul proprio campo. Buon per i vicentini che Quaresima si è ancora rilevato il tiratore di vaglia altrimenti la sorpresa sarebbe stata ancor più dura.

L'Udinese pure non ha scherzato. E' vero che le due reti sono risultate altrettante autoreti per opera di Bonati e Galli, ma il costante martellamento dei compagni di Spivach aveva scombussolato le idee di quelli di Muci, motivo per cui occorre assegnare ai bianconeri il merito, e, se si vuole, che la loro lunaticità li porta a volte a cogliere i risultati più impensati.

Come a volerla seguire nell'ombra, anche il Padova ha colto, al pari della rivale regionale Udinese, un bel successo in quel di Busto.

Preventivammo che la gara di Busto non era cosparsa di rose per i compagni di Passalacqua, ma aggiungeremo anche che se l'ingranaggio fosse stato ben ingrassato... Ed infatti, contro la Pro Patria i patavini, adottata una tattica attentamente studiata dall'allenatore Banas, si sono portati in vantaggio in una delle azioni incisive per opera di un magistrale colpo di testa di Arezzi. A Busto cercano ancora il reo sul quale addossare la colpa, ma a noi sembra che questa la debbano trovare, essenzialmente, sul valore e la tattica dell'avversario.

A Bari tutto è andato liscio per un rigore che Menutti è riuscito a realizzare. Veramente la punizione realizzata è più che giusta, in quanto lo stesso Menutti, è stato atterrato proprio nell'attimo che stava per sferrare il tiro. Per quanta vitalità, e quanta passione ha messo in campo il rimaneggiatissimo Fanfulla! Questa squadra che in principio di campionato si era rizzata con fare da guasta-feste ha accusato, è vero, la distanza, ma scuola il pronta a dimostrare che la sua non è soltanto una passata, ma che invece è una forza che scaturisce veemente dalla sua giovane e salda inquadratura. La capolista può essere ben felice per essersela cavata a buon mercato, mentre il Fanfulla può guardare all'avvenire con molte più rosee speranze di quelle che aveva quindici giorni fa.

A Fiume la Lucchese è caduta malamente. Tutto era previsto, ma non una resa a discrezione, come poi è stata. Si vede che la squadra toscana accusa nettamente la mancanza della forza morale, altrimenti la Fiumana non avrebbe realizzato ben 4 reti, e la quinta ad opera dell'avversario Raggianti.

A Savona è tornata la vittoria. Il patavino Di Prisco è riuscito finalmente a dare la esatta misura delle sue possibilità, ed il 3 a 0, realizzato contro il Pisa, dovrebbe essere la pedina di lancio per un avvenire più redditizio di quello avuto finora.

Anche l'Alessandria, si è guadagnata la sua posta in palio. A ciò ha grandemente influito la mancanza di due giocatori nelle file della Reggiana (mancanza in parte colmata con l'innesto dell'allenatore) e così la squadra ha giocato in dieci. Questa considerazione ci porta a dedurre che la rete segnata da Garbarino è stata una manna, e non una conseguenza logica della superiorità.

Alla Spezia, infine, secondo pareggio della giornata tra squadra locale ed il Pescara. Tra uno Spezia lanciato all'attacco ed un Pescara tutto proteso nel conservare il risultato bianco, ha avuto ragione la seconda, grazie ai virtuosismi di De Angelis, Romagnoli e Miglio.

Un solo incontro: Brescia Alessandria

Per domenica prossima un solo incontro è in calendario. Il recupero tra i bresciani ed alessandrini. La gara promette di essere interessante sulla carta, ma se sul campo l'Alessandria non ritroverà se stessa saranno dolori per i compagni di Bigando, perchè gli uomini di Frisoni sono preparatissimi, specie dopo il riposo forzato di domenica scorsa.

Il guardalinee

La prova dei giovani calciatori a Bologna

Solo Del Medico in campo

BOLOGNA, 5.

Ha avuto luogo al Littoriale la prima prova dei giovani calciatori convocati per la selezione dei migliori elementi del Centro di Preparazione calcistica.

Le due squadre, la A in maglia verde, la B in maglia rosso-blù del Bologna, sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Squadra A: Gradella (Lazio); Sforzin (Padova), Passalacqua (Padova); Fattori (Vicenza), Santagiuliana (Vicenza), Aben? (Vicenza); Morisco (Fiorentina), Ispiro (Genova), Penzo (Fiorentina), Novello (Venezia), Del Medico (Udinese).

Squadra B: Fioravanti (Venezia); Pischianz (Biellese), Piccardi (Fiorentina); Malinverni (Modena), Todeschini (Milano), Toppan (Milano); Mancini (Ala Littoria), Castelli (Liguria), Parvis (Liguria), Coscia (Roma), Ottino (Modena).

Nella ripresa al posto di Pischianz ha giocato Tabor (Liguria), al posto di Malinverni ha giocato Rigamenti (Torino), al posto di Ottino Martelli (Brescia).

Arbitro: Pancaldi.

Gol: nel primo tempo: al 4' Ottino, al 32' autogol di Piccardi, al 37' Morisco; nella ripresa al 12' autogol di Toppan, al 33' Parvis.

Il nostro Del Medico, sebbene un po' sfuocato, si è comportato abbastanza bene.

Zorzi sarà provato nel secondo incontro di selezione.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

(Comunicato n. 26 del 4 febbraio)

CAMPIONATO RAGAZZI

Gare del 1. febbraio 1942-XX - Si soprassiede all'omologazione delle seguenti gare: A. C. Don Bosco-A. C. Fiume Veneto e Gil Cordenons-Gil Azzano Decimo in attesa di conoscere la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera e sotto la responsabilità della propria Società.

Gare di domenica 8 febbraio 1942-XX - Domenica 8 febbraio 1942-XX avranno luogo le seguenti gare in calendario per la quarta giornata: a Pordenone (Stadio Littorio) ore 14.30 A. C. Fiume Veneto-Gil Cordenons; ad Azzano Decimo, ore 14.30: Gil Azzano Decimo-A. C. Aurora. Riposa: A. C. Don Bosco.

Direttorio Sezione Propaganda Gemona del Friuli

(Comunicato n. 7 del 3 febbraio-XX)

Gare del 1. febbraio 1942 - Si soprassiede all'omologazione delle gare disputate in tale giornata per mancanza dei referti arbitrali.

Gare di ricupero - Domenica 8 febbraio avranno luogo, a spese ed a cura di questo Direttorio, le seguenti gare di ricupero: ore 15.30, a Tolmezzo: Gil Tolmezzo-O.N.D. Buia; ore 15.30, a Tarcento: Gil Tarcento-Gil Gemona.

Invito alle Società - Si raccomanda alle Società dipendenti di voler predisporre un adeguato servizio d'ordine in campo durante lo svolgimento delle gare Si fa obbligo di curare la segnatura del campo a scanso di provvedimenti a carico.

Campionato ragazzi - Sono aperte le iscrizioni al Campionato Ragazzi. A detto campionato possono partecipare i giovani che non hanno compiuto il 17.o anno di età all'inizio della stagione in corso (1. agosto 1941—42). Il tesseramento sarà gratuito.

Il giorno 2 febbraio a Longatico repentinamente spirava

Raissa Mantovani Klinduch

Ne dànno il doloroso annuncio il marito **OSCAR MANTOVANI**, la **MADRE**, le **SORELLE**, i **COGNATI** (assenti) e le famiglie **PETTOELLO** e **ASQUINI**.

La cara salma riposa a Tricesimo nella tomba di famiglia.

Udine, 6 febbraio 1942-XX

SENTENZE PENALI

Il Pretore di Latisana

con Decreto penale in data 16 gennaio 1942-XX E. F. ha condannato

TRIVILLIN Mercedes di Pietro di anni 19 da Latisana, mezzadra, a lire 200 di ammenda e lire 300 di multa per avere in Latisana il 16 dicembre 1941-XX posto in commercio come genuino latte scremato e di peso specifico eccedente il limite consentito.

Per estratto conforme all'originale.

Latisana, 1. febbraio 1942-XX

Il Cancelliere reggente
Dario Valmori

Il Pretore di Latisana

con Decreto penale in data 16 gennaio 1942-XX E. F. ha condannato

CODOTTI Augusta di Santo di anni 28 da Latisana, mezzadra, a lire 200 di ammenda e lire 300 di multa per avere in Latisana il 16 dicembre 1941-XX posto in commercio come genuino latte annacquato deficiente di peso specifico di grasso e di residui secco magro.

Per estratto conforme all'originale.

Latisana, 1. febbraio 1942-XX

Il Cancelliere reggente
Dario Valmori

Il Pretore di Latisana

con Decreto penale in data 16 gennaio 1942-XX E. F., ha condannato

NARDON Gina Rita di Giovanni di anni 21 da Latisana, mezzadra, a lire 200 di ammenda e lire 300 di multa per avere in Latisana il 16 dicembre 1941-XX posto in commercio come genuino latte annacquato e deficiente di residuo secco magro.

Per estratto conforme all'originale.

Latisana, 1. febbraio 1942-XX

Il Cancelliere reggente
Dario Valmori

Il Pretore di Latisana

con Decreto penale in data 16 gennaio 1942-XX E. F., ha condannato

SBAIZ Albina in Mauro fu Giuseppe di anni 66 da Ronchis di Latisana, ha lire 200 di ammenda e lire 300 di multa per avere in Ronchis il 16 dicembre 1941-XX posto in commercio come genuino latte scremato e di peso specifico eccedente il massimo consentito

Per estratto conforme all'originale.

Latisana, 1. febbraio 1942-XX

Il Cancelliere reggente
Dario Valmori

Il Pretore di Latisana

con Decreto penale in data 17 gennaio 1942-XX E. F., ha condannato

GIUSTO Teresa in Marchese di Luigi di anni 34 da Ronchis di Latisana, ha lire 200 di ammenda e lire 300 di multa per avere in Ronchi il 16 dicembre 1941-XX posto in commercio come genuino latte scremato.

Per estratto conforme all'originale.

Latisana, 1. febbraio 1942-XX

Il Cancelliere reggente
Dario Valmori

†

ANNA BERLAM ved. ZUCULIN

chiuse serenamente la sua lunga e nobile vita tutta dedicata agli affetti familiari mercoledì 4 febbraio.

Angosciati per l'improvvisa irreparabile perdita ne danno il doloroso annuncio i desolati figli **BRUNO** con la moglie **CINETTA**, **UMBERTO** con la moglie **PAOLA**, le sorelle **GILDA SBISA'** ed **EVELINA RUIZ de BALLESTEROS**, i nipoti **ARDUINO** e **NILLA BERLAM**, **CESCO** e **LUCIA SBISA'**, **ROBERTO** e **ANNA ZUCULIN**, **AURELIO ZUCULIN**, **BIANCA ZUCULIN**, **LYDIA** e **NINO BATTINO**, **ADA** e **IDA CANTARUTTI**, **LINA** e **AGATOCLE ANITORI**, **MERCEDES** e **MARIO MOSCHINI ANTINORI**, **REVERENDA MADRE TERZIA**, **ELDA** e **ENRICO NERI**.

I funerali avranno luogo venerdì 6 corrente alle ore 10, partendo dalla via Zovenzoni n. 6.

Trieste, 5 febbraio 1942 XX.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28.

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

Successi locali conseguiti dalle truppe germaniche

Contingenti nemici accerchiati e distrutti nel settore centrale -- Altre sei navi affondate dai sottomarini tedeschi nelle acque dell'America settentrionale

BERLINO, 5.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale sono falliti numerosi tentativi di attacco del nemico che ha subito gravissime perdite.

Contrattacchi tedeschi hanno fruttato successi locali.

Nel settore centrale del fronte contingenti nemici sono stati accerchiati e distrutti.

Formazioni dell'Arma aerea hanno compiuto fruttuosi attacchi contro concentramenti di truppe, colonne in marcia e campi di aviazione del nemico.

Dinanzi alla costa orientale dell'America settentrionale, sottomarini tedeschi hanno affondato sei navi mercantili nemiche per complessive 47 mila tonnellate, tra le quali una nave recante a bordo un carico di minerali di 15 mila tonnellate.

Nell'Africa settentrionale è continuato l'inseguimento del nemico verso oriente, oltre Derna. Aerei da combattimento hanno disperso colonne britanniche ad occidente di Tobruch ed hanno bombardato le retrovie del nemico.

Secondo le notizie fin qui pervenute nei combattimenti in Cirenaica in gennaio sono stati catturati o distrutti 370 carri armati e 192 cannoni.

Dinanzi a Sollum sottomarini tedeschi hanno attaccato un convoglio britannico scortato da cacciatorpediniere. Essi hanno colpito con più siluri, varie unità. E' probabile l'affondamento di un cacciatorpediniere britannico.

Sull'isola di Malta formazioni tedesche da combattimento scortate dalla caccia hanno attaccato il porto di La Valletta con bombe di grosso e grossissimo calibro.

In scontri aerei ad oriente della isola, sono stati abbattuti senza perdite tedesche, tre apparecchi inglesi da caccia.

Il rapporto del Quartier Generale finnico delle ultime 24 ore reca:

«Su tutti i fronti terrestri i nostri grossi calibri hanno continuato a colpire le posizioni offensive e difensive nemiche distruggendo lavori di fortificazioni in corso.

Sul fronte di Syvaeri il fuoco delle artiglierie sovietiche è stato in alcuni punti particolarmente violento. Sono stati ricacciati numerosi tentativi di infiltrazione di pattuglie nemiche. Sul fronte della Carelia orientale si è registrata una vivace attività di elementi avanzati. Pattuglie nemiche sono state annientate o ricacciate.

ARIA: Ieri un volo di apparecchi sovietici sul golfo di Finlandia e su Helsinki è stato, in due riprese, frustrato dalla artiglieria contraerea.»

Nella parte settentrionale del fronte orientale reparti tedeschi dell'Oldenburg e dell'Holstein hanno respinto gli attacchi russi che si susseguono senza interruzione da alcune settimane. Questi attacchi miravano ad alleggerire la pressione tedesca sul fronte di accerchiamento di Pietroburgo. Durante questi attacchi 5 Divisioni e 2 Brigate sovietiche hanno avuto delle gravissime perdite. Davanti alle posizioni tedesche sono stati contati 7979 prigionieri ed oltre 2000 feriti che i russi non sono stati in grado di riportare indietro e che sono caduti nelle mani dei soldati tedeschi. Oltre a ciò i russi hanno avuto delle gravi perdite per numerosi congelamenti.

In fatto di materiale, i russi hanno perduto 33 carri armati, 121 cannoni, 25 mortai, 37 mitragliatrici, oltre ad un gran numero di armi pesanti della fanteria.

Le truppe tedesche hanno respinto finora in totale 123 attacchi sovietici sempre con gravissime perdite per i russi. La fanteria si è distinta particolarmente respingendo il nemico in numerosi combattimenti all'arma bianca.

Nella parte centrale del fronte orientale, in questi ultimi giorni sono stati efficacemente presi di mira concentramenti di truppe e di rifornimenti nemici. Sono stati incendiati o distrutti 350 veicoli, 6 cannoni e due carri armati. Durante incursioni effettuate dagli apparecchi tedeschi nelle retrovie sovietiche, 33 apparecchi sono stati distrutti al suolo e 4 apparecchi sono stati abbattuti in combattimento aereo.

L'arma aerea germanica ha distrutto nella giornata di ieri 48 apparecchi sovietici e precisamente 35 in combattimento e 13 al suolo. Altri due sono stati abbattuti dalla artiglieria contraerea. Complessivamente l'arma aerea sovietica ha perduto, dunque, nella giornata di ieri, 50 apparecchi.

I piroscafi affondati

BERLINO, 5.

A proposito del nuovo successo dei sommergibili germanici in seguito al quale il numero delle navi affondate davanti alle coste americane è salito a 49 per complessive 349 mila tonnellate, si rileva in questi circoli che il Ministero della Marina degli Stati Uniti è costretto ormai da qualche tempo a comunicare quasi ogni giorno nuovi nomi di navi affondate.

Le sei navi affondate di cui parla il bollettino odierno sono i piroscafi «America Land» di 15 mila 335 tonnellate; «Empire Wuild Beeet» di 5631 tonnellate, «Rochester» di 6836 tonnellate, «Travellers» di 3969 tonnellate, «Tokoma Star» di 7927 tonnellate e la petroliera «Trontolite» di 7178.

La navigazione è faticosa sui mari del nord ove il mare è disseminato di lastroni di ghiaccio

L'attività dell'Aviazione del C. S. I. R.

FRONTE DELL'EST, 5.

L'Aviazione italiana del Corpo di Spedizione in Russia continua attivissima la sua opera di ausilio alle operazioni terrestri, nonostante le molte difficoltà tuttora frapposte dal maltempo e dal freddo. In questi giorni, durante una incursione compiuta contro un campo di aviazione nemica, i nostri cacciatori hanno distrutto al suolo 5 aerei sovietici abbattendone altre tre in duelli sostenuti con gli avversari.

Terminata l'azione, tutti i nostri velivoli sono rientrati alle basi.

Tutta la situazione considerata a Londra allarmante

Stalin fa chiaramente intendere che se non si risolve il problema degli aiuti non è in grado di continuare la campagna -- L'Iran accusa la Gran Bretagna di aver fatto entrare i russi nel suo territorio

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

ROMA, 5.

Nell'intenzione che la critica inciti il Governo a fare meglio, la stampa britannica rivela gli errori che hanno regolato e regolano la condotta della guerra.

Il noto scrittore militare Liddle Hart sul *Daily Mail* dice che «nell'attribuire alla campagna libica maggiore importanza che a quella della Malacca, i Capi militari inglesi hanno dimostrato di avere perso ogni senso della proporzioni. Ora si è abbandonata l'isola di Malacca per ritirarsi nell'isola di Singapore. Poichè la base navale della piazzaforte è situata nella parte settentrionale dell'isola, questa è esposta in pieno al fuoco delle artiglierie nipponiche».

E' stato saggio ammettere maggiore importanza all'offensiva in Libia? La storia ha ora dato una risposta a tale interrogativo. L'offensiva in Libia non ha raggiunto il suo scopo, mentre in Malacca è andata completamente perduta».

In questa situazione allarmante che provoca un'influenza deprimente, [illegible] il *Financial Times*: «Il volume degli affari è anche più ridotto ed i prezzi [illegible]

Stalin, secondo quanto informa la *United Press* da Londra, è molto disilluso circa le consegne anglo-americane «ed avrebbe già dato ufficialmente chiaramente intendere che senza aiuti, l'esercito bolscevico provato seriamente dall'infruttuosa offensiva invernale non sarebbe più in grado di continuare la campagna». A questo si aggiungono le preoccupazioni sovietiche per i rovesci subiti dagli anglo-sassoni nel Pacifico e la situazione iraniana. Infatti il corrispondente del *Times* da Teheran, nell'esaminare la generale importanza del trattato anglo-russo-iraniano, rivela che dopo la occupazione anglo-russa, nel paese regna il banditismo, la disoccupazione ed il costo della vita. E, dopo aver affermato che i popoli orientali si sentono attratti verso l'Asse, consiglia Londra ad adottare la maniera forte.

Come successi fondati sugli sbandierati principi della carta atlantica, non c'è male.

Ripercussioni al Cairo degli avvenimenti militari in Libia

La popolazione araba contro gli inglesi

SOFIA, 5.

Il giornale *Zora* riceve da Ankara interessanti notizie sulle ripercussioni prodotte in Egitto dagli ultimi avvenimenti militari in Libia. Viaggiatori giunti dal Cairo si legge nella corrispondenza, riferiscono che l'odio degli egiziani contro gli inglesi aumenta di giorno in giorno. La popolazione araba ha preso coraggio e spesso nelle strade gli inglesi vengono insultati.

D'altra parte gli inglesi continuano a trattare gli egiziani con disprezzo e con prepotenza, ma fra le autorità britanniche in Egitto si nota già una certa apprensione. Il Governo egiziano ha approvato con entusiasmo la decisione di Re Faruk di congedare il gabinetto di Sirri Pascià che agiva come servo sciocco degli inglesi.

L'opinione pubblica egiziana è esasperata per il linguaggio irriverente e minaccioso della stampa britannica contro Re Faruk. Oggi, continua la corrispondenza, i musulmani sono incoraggiati nella loro lotta contro l'oppressore. Il recente appello del Gran Mufti di Gerusalemme, che con la sua altissima autorità ha invitato il mondo arabo ad unirsi alle potenze dell'Asse e ad impugnare le armi contro l'odiata Inghilterra, ha avuto una risonanza enorme nella popolazione egiziana.

LA CRISI EGIZIANA

Nahas Pascià incaricato di costituire il nuovo Governo

ANKARA, 5.

Il sovrano d'Egitto, Re Faruk — come si apprende dal Cairo — ha incaricato Nahas Pascià di costituire un nuovo governo. Nahas Pascià, nella sua qualità di capo del partito wafdista, gode di una grande popolarità ed è stato già primo ministro nel 1936. Si ritiene che Nahas Pascià farà conoscere domani venerdì al Re il risultato dei suoi sforzi.

Ammirazione turca per Re Faruk che ha rivendicato le sue prerogative

ISTANBUL, 5.

L'attenzione dei circoli politici e diplomatici turchi è rivolta alla crisi ministeriale egiziana. Qui si prevedeva che la crisi si sarebbe verificata ma non si riteneva che essa sarebbe avvenuta così presto. I giornali pubblicano le relative notizie dal Cairo con rilievo tipografico. L'opinione pubblica manifesta in generale ammirazione per il Sovrano d'Egitto che ha saputo rivendicare le sue prerogative.

Un intervento ufficiale degli S. U. allo scopo di creare difficoltà al Wafdismo

ROMA, 5.

Gli Stati Uniti sono intervenuti nella crisi egiziana con una dichiarazione la quale ricorda al popolo egiziano che la legge affitti e prestiti si estende anche all'Egitto.

Tre funzionari della legazione degli Stati Uniti al Cairo, sono stati designati a far parte della Commissione incaricata di stabilire le modalità dell'aiuto finanziario nord-americano.

I mercanti di Nuova York facendo intervenire ufficialmente il dollaro nella vita politica egiziana, sperano di creare difficoltà al Wafdismo. La crisi però è uscita ormai dagli ambienti politici ed è entrata mediante il Wafdismo a contatto con la coscienza musulmana e nazionale del popolo egiziano, sulla quale l'influenza del dollaro ha scarsa presa.

Un ex capo di giornalisti rossi arrestato a Barcellona

BARCELLONA, 5.

E' stato qui arrestato l'ex capo del comitato dei giornalisti rossi di Aragona Juan Maria Soler, la cui opera è costata il carcere e la morte di numerosi giornalisti nazionali. Il Soler, fuggito in Francia, era rientrato in Spagna pochi giorni or sono.

L'Ispettore dei Fasci all'estero Gangemi in viaggio di servizio a Sofia

SOFIA, 5.

Il cons. naz. Generale Giovanni Gangemi, Ispettore dei Fasci all'estero in viaggio di servizio, dopo aver visitato le organizzazioni fasciste e le varie istituzioni italiane di Sofia, si è recato nella caserma del 1° Reggimento fanteria per deporre una corona di alloro sulla Stele dedicata ai Caduti bulgari nella guerra 1914-18.

Ricevuto con gli onori militari da alti ufficiali bulgari, il Generale Gangemi ha quindi assistito ad alcune esercitazioni del reggimento. E' seguito un vermouth d'onore al circolo ufficiali.

Precisazioni circa la corresponsione degli assegni alle famiglie degli operai prigionieri

ROMA, 5.

E' stata data notizia delle recenti disposizioni ministeriali in base alle quali si è stabilito che le famiglie degli operai richiamati prigionieri hanno diritto a percepire gli assegni familiari dal 28 ottobre 1940 XVIII, e che per conseguire il beneficio degli assegni stessi gli interessati debbono presentare la domanda alle sedi competenti dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, corredandole del certificato dell'autorità militare.

Ad evitare erronee interpretazioni sull'effettiva estensione di tale diritto, si ritiene opportuno precisare che l'autorizzazione ministeriale riguarda soltanto il diritto alla continuazione nella corresponsione degli assegni familiari a favore degli operai dipendenti dalle aziende industriali, commerciali e delle professioni ed arti richiamati alle armi per esigenze di carattere eccezionale, i quali, per la loro appartenenza alle dette categorie, già avevano diritto agli assegni familiari prima del richiamo alle armi.

Le recenti disposizioni ministeriali hanno, cioè, inteso di stabilire che lo stesso diritto agli assegni familiari che con decreto legge dell'ottobre 1940 è stato riconosciuto, con decorrenza dal 28 ottobre medesimo, ai richiamati alle armi delle anzidette categorie come se fossero al loro posto di lavoro, sia riconosciuto anche ai lavoratori richiamati delle dette categorie che alla data del 28 ottobre 1940 risultavano prigionieri, e che la concessione degli assegni venga continuata nei confronti dei richiamati caduti prigionieri dopo la data anzidetta del 28 ottobre 1940, con ripristino nella erogazione dalla data in cui la erogazione stessa sia stata eventualmente sospesa.

I congiunti dei lavoratori appartenenti a categorie diverse da quelle tassativamente innanzi indicate come pure i congiunti dei lavoratori indipendenti (artigiani, operai in proprio, ecc.) dovranno astenersi dal presentare domande in proposito all'Istituto della Previdenza Sociale, trattandosi come si è detto innanzi, di provvedimento che interessa solo determinate categorie professionali.

Per le categorie non considerate da tale provvedimento valgono le altre provvidenze adottate dal Regime a tutela delle famiglie dei richiamati alle armi.

Le famiglie dei militari caduti nelle guerre rivoluzionarie esentate totalmente dall'imposta di successione

ROMA, 5.

La commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, riunitasi sotto la presidenza del Presidente Acerbo, con l'intervento del Ministro delle Finanze Thaon di Revel e del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Russo, ha approvato per acclamazione, dopo la relazione del presidente, il disegno di legge presentato dal Ministro delle Finanze, con l'alta adesione del Duce, con cui è stabilita l'esenzione totale dell'imposta di successione e trascrizione ipotecaria per la linea retta ascendente e discendente, compreso il coniuge superstite, sulle successioni dei militari caduti nell'attuale guerra e in quelle in Africa e di Spagna. L'esenzione è estesa alle famiglie di qualunque altra persona uccisa nel corso delle ostilità dall'11 giugno 1940, in conseguenza di azioni aggressive del nemico. Il provvedimento stabilisce che le imposte già pagate saranno restituite su domanda degli interessati.

Approvate poi le modificazioni arrecate dal Senato al disegni di legge concernenti le norme integrative della legge 29 maggio 1939 XVII n. 782 per la sistemazione degli avventizi squadristi in servizio presso le Amministrazioni dello Stato e altri Enti pubblici e la modificazione del termine per la notificazione dell'accertamento d'ufficio dei valori venali, la Commissione ha discusso ed approvato l'aumento della sopratassa speciale di iscrizione alle Università e agli Istituto dell'ordine universitario, ed una maggiore assegnazione al bilancio 1941-1942 del Ministero dell'Interno.

La delegazione dei lavoratori sovietici completamente soddisfatta del suo soggiorno in Gran Bretagna

(Ma è d'avviso che nelle industrie vi sieno delle deficienze, per le quali occorra ricercare una soluzione)

ROMA, 5.

Il signor Spernik capo della delegazione delle *Trade Unions* sovietiche che ha visitato la Gran Bretagna, ha dichiarato che la delegazione stessa è completamente soddisfatta del suo soggiorno in Gran Bretagna e della possibilità che ha avuto di raggiungere gli scopi per i quali la visita era stata organizzata. Essa ha visitato più di dieci città e circa 60 fra officine e cantieri navali.

Spernik ha rilevato che la delegazione ha ricevuto ovunque accoglienze cordiali e che i suoi membri considerano tale fatto come la espressione dei calorosi sentimenti che regnano in Inghilterra nei riguardi dell'Unione sovietica. La delegazione è convinta che le riunioni dei lavoratori e delle lavoratrici britannici alle quali ha partecipato, serviranno a rafforzare l'amicizia delle classi lavoratrici della Gran Bretagna e dell'Unione Sovietica. Nutre inoltre fiducia che la sua permanenza in Gran Bretagna e i contatti personali che hanno avuto luogo con i capi del Consiglio generale delle *Trade Unions* britanniche avranno una benefica influenza per un'ulteriore intensificazione dell'amicizia tra le *Trade Unions* britanniche e sovietiche.

Spernik ha dichiarato che a suo parere nelle industrie britanniche vi sono ancora energie latenti che non sono utilizzate appieno e che le riserve ancora esistenti non sono sfruttate. Egli ha aggiunto che è necessario che gli operai contribuiscano in maggiore misura alla ricerca di una soluzione di questa deficienza.

Grave lutto di Umberto Guglielmotti

ROMA, 5.

Dopo lunga malattia si è spento il comm. Camillo Guglielmotti, padre del cons. naz. Umberto Guglielmotti, direttore della *Tribuna* e segretario del Sindacato nazionale dei giornalisti e di due eroici Caduti nella guerra 1915-18, Mario e Guido.

Camillo Guglielmotti era nato a Roma nel 1860 da antica famiglia romana d'alte tradizioni patriottiche e ricoprì numerose cariche, dando prova d'abnegazione e di profondo senso del dovere. Era fascista dal 1919.

Mentre c'inchiniamo reverenti alla memoria del Camerata scomparso, porgiamo alla famiglia colpita da così grave lutto e particolarmente al cons. naz. Umberto Guglielmotti, beneamato gerarca e illustre collega, la commossa espressione della nostra affettuosa solidarietà nel dolore.

Il fermento antinglese nell'Iraq si fa sempre più minaccioso

Aperta rivolta dei "guerrieri della libertà"

BUDAPEST, 5.

Rasckid el Gailani, ex presidente del Consiglio iraqueno che, come si ricorderà, riuscì a sfuggire alle grinfie degli inglesi, in una intervista apparsa sul *Magyarorzag* ha dichiarato che la Gran Bretagna non tiene mai fede ai patti conclusi.

Infatti, contrariamente a quanto pattuito, l'Inghilterra fa tutto il possibile per impedire all'Iraq di riconquistare la propria indipendenza. Non solo essa ha occupato il Paese violando i patti esistenti, ma vuol snazionalizzarlo mediante misure atte ad ostacolare lo sviluppo culturale del popolo, mentre con le più accanite persecuzioni soffoca nel sangue qualsiasi movimento che riveli le aspirazioni del popolo alla sua indipendenza.

Il mondo islamico, ha dichiarato el Gailani, è ormai in aperta rivolta. Anche gli arabi della Siria e dell'Iran, soggiogati dagli inglesi, fanno sentire la loro voce che scaturisce dall'odio profondo che essi nutrono contro la Gran Bretagna.

Il fermento antinglese dell'Iraq si fa sempre più minaccioso. Bande armate organizzate dai «guerrieri della libertà» attaccano accampamenti inglesi, fanno saltare ponti, tagliano vie di comunicazioni militari, incendiano depositi di viveri e di munizioni e fanno deviare treni carichi di truppe e di munizioni.

I popoli islamici sanno molto bene che le democrazie anglo-sassoni hanno loro tolta la libertà e che questa potranno riacquistare solo con la vittoria delle Potenze dell'Asse. Gli arabi che nutrono un odio profondo contro gli inglesi sono solidali con le forze dell'Asse nella lotta contro il bolscevismo, alle cui orde barbariche l'Inghilterra, se vincesse, aprirebbe le porte dell'oriente.

Viva riconoscenza di una signora americana per il trattamento usatole dai giapponesi durante la sua prigionia

KOBE, 5.

La sola donna americana trovata nell'isola di Guam, giunta oggi a Kobe, ha espresso la più viva riconoscenza per il trattamento fatto a lei e al suo bambino dalla popolazione e dalle autorità dell'Esercito nipponico, da quando le truppe giapponesi sbarcarono nell'isola.

Si tratta della signora Ruby Kelmers che, intervistata da un redattore dell'agenzia *Domei*, ha dichiarato che non potrà mai dimenticare la gentilezza dei giapponesi, ed ha ricordato a tal proposito che quando nell'albergo dove si trovava ebbe bisogno di abiti per il suo bambino, non soltanto il proprietario nipponico e sua moglie, ma anche le stesse cameriere si affrettarono ad offrirle degli ottimi «kimono». L'episodio gentile si è svolto a Zentsuji, dove ella fu internata in un primo tempo, quando giunse in Giappone proveniente da Guam.

La signora ha rilevato che nel Paese faceva molto freddo e che, quando ella dichiarò che il suo bimbo avrebbe potuto soffrirne, fu trasferita col piccino in un albergo fuori del campo di concentramento.

Nè cibo adeguato nè abiti caldi sono mai mancati alla signora e tanto meno al suo bimbo di soli 2 anni.

Giornale comunista sequestrato in Inghilterra

STOCCOLMA, 5.

Il *Dagens Nyheter* apprende dal suo corrispondente di Londra che il Governo britannico, nonostante l'alleanza e le frequenti manifestazioni di simpatia nei confronti dei Sovieti, non ha revocato il sequestro del giornale comunista *Daily Workerk*. La ragione è che detto foglio di propaganda bolscevica aveva cagionato negli ultimi tempi forti disordini in Gran Bretagna in seno alle masse operaie. (*Radio Stefani*).

I nuovi milionari dei buoni del Tesoro

ROMA, 5.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950-XXVIII, relativamente alla serie appresso indicate.

Serie 28a: premio di lire un milione al buono n. 1.947.363; di lire 500 mila al buono n. 647.415.

Serie 29a: premio di lire un milione al buono n. 1.822.583; di lire 500 mila al buono n. 588.285.

Serie 30a: premio di lire un milione al buono n. 1.488.005; di lire 500 mila al buono n. 293.566.

Serie 31a: premio di lire un milione al buono n. 1.301.057; di lire 500 mila al buono n. 95.384.

Serie 32a: premio di lire un milione al buono n. 1.454.564; di lire 500 mila al buono n. 1.452.760.

Serie 33a: premio di lire un milione al buono n. 912.468; di lire 500 mila al buono n. 1.556.244.

Serie 34a: premio di lire un milione al buono n. 649.108; di lire 500 mila al buono n. 1.322.871.

Il razionamento del riso in Ungheria

BUDAPEST, 5.

Con ordinanza del Ministero degli Approvvigionamenti, è stato introdotto in tutta l'Ungheria il tesseramento del riso. La razione mensile è stata fissata in 200 grammi per persona.

Il terrorismo nel Sud Africa

Un Tribunale speciale per i ribelli

LISBONA, 5.

Da notizie qui giunte risulta che gli attentati nel Sud Africa si ripetono e si vanno moltiplicando. Gli arresti, le condanne e le minacce di gravi provvedimenti non riescono a ristabilire l'ordine e la tranquillità nell'Unione Sud Africana.

Nel cortile della caserma della Polizia a Pretoria, è stata tagliata in tempo una miccia che doveva fare esplodere varie decine di cariche di dinamite. Il comandante del posto di guardia è riuscito ad evitare la catastrofe. Dalla quantità di dinamite disposta nel sottosuolo si è potuto stabilire che non solo la caserma, ma anche moltissimi edifici vicini, se l'esplosione fosse avvenuta, sarebbero saltati in aria.

Il Governo ha costituito un Tribunale eccezionale che dovrà giudicare tutti coloro che vengono arrestati sotto l'imputazione di sabotaggio e di ribellione.

Il paese è diviso e la grandissima maggioranza della popolazione è contro il generale Smuts, considerato uno strumento del Governo inglese. A lui si fanno risalire tutte le responsabilità dell'attuale situazione.

Si ricorderà infatti che lo Smuts solo con un colpo di mano riuscì ad impegnare il Sud Africa nella guerra, contrariamente a quella che era ed è la volontà della quasi totalità del Paese.

Del resto, ciò che è avvenuto in Senato per la votazione sulla dichiarazione di guerra al Giappone ed agli altri Paesi alleati dell'Asse, basta a dare un'idea della situazione. Smuts si mantiene al potere con la forza e soltanto con la violenza riesce ad imporre la esecuzione degli ordini che gli vengono da Londra.

Le vigili cure dei Comandi militari per la salute fisica e morale dei nostri valorosi soldati

Particolari provvidenze per alleviare ai combattenti del C.S.I.R. gli inevitabili disagi della stagione invernale

ROMA, 5.

Sin dai mesi della scorsa estate i Comandi e gli organi competenti militari hanno in Italia predisposto tutto un complesso di provvidenze e forniture atte ad alleviare agli eroici combattenti nostri gli inevitabili disagi della stagione invernale. Sotto questo riguardo, se anche sui giornali nulla è trapelato della intensa preparazione, le famiglie che hanno i loro cari alle armi possono ricevere la rassicurante notizia che è stato fatto tutto il possibile e con larghezza di mezzi di particolare cura sono stati oggetto i reparti del Corpo di spedizione italiano in Russia in quanto esposti ai massimi rigori del clima.

Un'idea precisa degli speciali provvedimenti presi per quelle truppe così lontane dalla Madrepatria si ha dal confronto con il materiale assegnato a reparti dislocati in qualsiasi zona rigida. A questi sono stati dati in distribuzione individuale i seguenti oggetti di lana: un cappuccio di lana a maglia, un paio di guanti di lana, tre paia di calze di lana, due paia di mutande di lana, un sottocappotto di flanella. Ai soldati del C. S. I. R. in aggiunta agli indumenti sopra menzionati sono stati tempestivamente assegnati: un quarto paio di calze di lana, cappotti foderati con pelliccia e con flanella, cappotti da scolta con cappuccio e mantellina, guanti di pelle foderati di pelliccia, calzari con pelo interno e suola di legno, uose speciali da montagna tipo Val d'Aosta, calzettoni di lana con paraneve, sacchi a pelo, paraorecchi di lana, berretti foderati di pelliccia, coperte, guantoni e maglioni di lana.

L'elenco non è affatto completo: si potrebbe allungarlo con la menzione di altri oggetti di vestiario o di equipaggiamento (occhiali da neve, scarponi da montagna, bastoni alpini, racchette da neve, ramponi da ghiaccio). Pertanto, non v'è dubbio che l'importante problema è stato approntato e risolto con precisa valutazione dei bisogni e con generosa abbondanza di mezzi, essendosi anche tenuto conto della esperienza di eserciti esteri i quali normalmente operano in climi freddi. Quanto al vitto, le truppe del C.S.I.R. ricevono una speciale razione viveri nella quale entrano in dosi aumentate lo zucchero e il caffè: ricevono inoltre scaldaranci atti a preparare un conveniente rancio caldo.

Il nostro soldato è ottimamente equipaggiato contro il freddo anche in confronto di ogni altro esercito in campo.

E' superfluo aggiungere che uguali cure si sono avute per l'assistenza sanitaria (in ispecie larga distribuzione di pomate antiassideramenti e di prodotti vitaminici) e per conservare in completa efficienza il materiale bellico. Notizie minuziose sui provvedimenti presi per le artiglierie e per il genio, per le munizioni, per i motori e per i quadrupedi esulano dalla pubblicità del giornale, tuttavia anche in questo campo si è provveduto con tempestiva alacrità. Certo l'intendenza del C.S.I.R. deve lottare contro difficoltà enormi: dalle basi spostate sempre più avanti il copioso ed eterogeneo materiale raggiunge via via i nostri gloriosi combattenti, malgrado le condizioni dei trasporti resi difficilissimi dal terreno e dal clima.

La precisa conoscenza dei disagi che affrontano il C.S.I.R. non ha fatto che stimolare le iniziative: per esempio lo Stato Maggiore del R. Esercito ha provveduto all'inoltro di due treni A.P.E. (assistenza propaganda esercito) uno nel novembre 1941, l'altro nel gennaio del corrente anno: il primo di 14 carri merci, il secondo di 30 carri: entrambi contenenti un copioso e variato materiale di assistenza e di generi di conforto, materiale raccolto dal Ministero della guerra, dal Partito e associazioni dipendenti nonchè da enti vari. Fanno parte del secondo invio dolciumi, liquori, tabacchi, scaldaranci, carta da lettere, saponette, lame per rasoio, polveri antiparassitarie, grammofoni ed altri strumenti musicali, indumenti di lana, biblioteche per ufficiali e soldati; il tutto in quantitativi notevoli. Il benefico risultato di tutti gli sforzi miranti a lenire i disagi del C.S.I.R. lo dimostrano i fatti poichè nonostante il freddo intenso si continua a combattere vittoriosamente e si resiste validamente ai disagi e alle intemperie.

Se le truppe del C.S.I.R. hanno, come giusto, ricevuto il massimo di attenzione, anche per le altre dislocate nei diversi settori (Madrepatria, Albania e Dalmazia, Francia, Croazia, Montenegro, Grecia) sono state prese misure adeguate contro i rigori invernali. In misura proporzionale alle esigenze del clima e dell'altitudine sono stati distribuiti indumenti vari di lana e di pelliccia, si è provveduto per le truppe in territorio in zona di occupazione all'allestimento di accantonamenti forniti di effetti letterecci. Ai militari che affrontano speciali disagi o che passano la notte all'aperto (sentinelle, vigilanza costiera, Dicat, ecc.) vengono fatte distribuzioni supplementari di bevande calde.

I reparti dislocati nell'Egeo sono da tempo accantonati convenientemente con paglericci e quantitativi supplementari di coperte da campo. Per la protezione contro il freddo notturno alle truppe in A. S. sono stati inviati in gran copia indumenti invernali (coperte, fasce, ventriere, corpetti a maglia) e si è in tempo provveduto per il duplice equipaggiamento coloniale in tela kaki, normale in panno grigio verde, quest'ultimo aumentato da scorte per la rinnovazione.

Alle truppe combattenti sia in Russia sia in A. S. vengono effettuate con carattere normale larghe distribuzioni di generi di conforto (cognac, marmellate, cioccolato, marsala, caramelle). Infine, in occasione del secondo Natale di guerra, è stata disposta la distribuzione di generi speciali a tutte le truppe dislocate oltre frontiera. Ad ogni militare sono stati assegnati un panettoncino di grammi 300 e, secondo la località e se trattasi di truppe combattenti, mezzo litro di vino tipico, torrone, cioccolato, confetti.

Queste sobrie notizie che danno soltanto un indice approssimativo degli sforzi compiuti e confermano le vigili cure dei Comandi militari per la salute fisica e morale del soldato nostro, varranno a confortare tutti coloro che hanno i loro cari lontani.

Le vittime dell'incursione aerea su Casteldaccia (Palermo)

ROMA, 5.

Ecco l'elenco delle vittime della incursione in territorio del comune di Casteldaccia (Palermo) del giorno 4 febbraio 1942:

Morti: 1) Gandino Gaetano di Francesco, nato a Palermo, di anni 25, studente; 2) Trovato Francesco di Pietro, nato a Guardavalle, di anni 24, aviere; 3) Misuraca Antonio di Vincenzo, nato a Terrafini, di anni 42, manovale sussidiario delle FF. SS.; 4) Guagliata Giuseppe da Messina, di anni 44, coniugato, conduttore delle FF. SS.

Feriti: 1) Pedona Antonina ved. Cascina fu Andrea, nata a Caldaccia, di anni 72, madre di 12 figli, casalinga.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 4	del 5
Rendita 5%	93.40	93.58
Rendita 3.50%	79.80	80.15
Redim. 5% imm.	95.15	95.27
Redim. 3.50% 1934	74.27	74.47
Buoni Tesoro 1949	97.57	97.85
» » 1943 I	95.60	95.70
» » 1944	98.225	98.27
» » 1943 II	98.175	98.30
» » 1950	97.50	97.60

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 4	del 5
Venezie 3.50%	95.15	95.30
I.R.I. STET 4%	769,—	769,—
I.R.I. Mare 4.50%	485.25	486.50
I.R.I. Ferro 4.50%	551,—	555,—
I.R.I. 4.50%	484.50	485.50
E.L.F.E.R. 4,50	495,—	491.75

AZIONI

	Quotazioni del 4	del 5
La Centrale	1490,—	1490,—
Mediterranea	715,—	735,—
Meridionali	1535,—	1550,—
Ass. Generali	1220,—	1215,—
Coton. Cantoni	5760,—	5760,—
Coton. Olcese	1501,—	1540,—
Tessuti stampati	2220,—	2230,—
Linif. Canap. Naz.	1228,—	1242,—
Manif. Rossari Varzi	1540,—	1540,—
Manif. Rotondi	1020,—	1020,—
Manif. Tosi	448,—	452,—
Manif. Cot. Merid.	487,—	487.50
Unione Manif.	1085,—	1105,—
Lanif. Gavardo	1060,—	1080,—
Lanif. Rossi	2900,—	2950,—
Lanif. Targetti	225,—	225.50
Cascami seta	749.50	750,—
Fibre Tess. (Chatill.)	200,—	199.75
Snia Viscosa	930,—	939.50
Finsider	526.50	529,—
Ilva	234,—	232.50
Metallurgica Italiana	658,—	660,—
Monte Amiata	663,—	670,—
Montecatini	280.50	280,—
Dalmine	219,—	[illegible]
Miniere del Siele	663,—	655,—
Ansaldo	86,—	85.50
Breda	574,—	574,—
Bianchi	180,—	182,—
Isotta Fraschini	158,—	157.50
Fiat	1039,—	1043,—
O.M.I. già Reggiane	145,—	145.50
Adriatica di Elettr.	280,—	280.50
C.I.E.L.I.	662,—	669,—
Dinamo	554,—	563,—
Edison	674,—	685,—
Elettrica Bresciana	726,—	723,—
Selt Valdarno	1378,—	1390,—
Emiliana	988,—	999,—
Cisalpina	320.50	324.50
Seso	132,—	132,—
Sip	139,—	139,—
Tirso	249,—	249.50
Vizzola	1157,—	1150,—
Merid. Elettr.	506.50	509,—
Orobia	249,—	250.50
Ovesticino	328.50	329,—
Romana Elettricità	820,—	835,—
Terni	310,—	308,—
Unes	270.50	274,—
Marelli	149.750	150.50
Tecnomasio It. B.B.	188,—	187,—
Volta	304,—	301,—
Distillerie Italiane	295,—	298.30
Eridania	1110,—	1111,—
Raffin. Lig. Lomb.	1240,—	1242,—
A.N.I.C.	115,—	114.50
Italgas	31.40	31.55
Fondi Rustici	326,—	331,—
Beni stabili Roma	505,—	503,—
Cartiere Burgo	538,—	543,—
Ciga	90,—	90.50
Italcementi	451,—	444,—
Pirelli Italiana	2495,—	2499,—
Pirelli e C.	1205,—	1259,—

CAMBI

	Quotazioni del 4	del 5
Svizzera	441,—	441,—